ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con due spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2⁵/₁₀. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più corone 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XIX | UFFICI: Piazza delle Legna N. 2. | Trieste, Giovedì 15 Novembre 1900 | TELEFONO: Amminist. N. 800 - Redaz. N. 227. | N. 6885

LA RELAZIONE DI SARACCO.

al re Vittorio.

I propositi del ministero.

ROMA 14 (N). Saracco presentò al re la seguente relazione:

„Sire! Percossa in modo crudele dal sacrilego delitto di Monza, l'Italia si è raccolta con eloquente plebiscito di dolore intorno alla Maestà Vostra e alla Vostra real Casa, centro e segnacolo delle libere istituzioni nazionali. Il Governo al quale Voi, Sire, confermaste la fiducia in esso riposta dall'augusto Vostro padre, è pienamente consapevole dei doveri che gli incombono di fronte alla grande manifestazione di fede che inaugurò il Vostro regno e alle assolute necessità dello Stato. Conceda quindi la Maestà Vostra che io esponga con parola breve e sincera quali sieno gli intendimenti e quali le proposte che il Governo intende di sottomettere al voto della rappresentanza nazionale nel corso della sessione che sta per riaprirsi.

„Prima cura di ogni ministero, come quello che ho l'onore di presiedere, deve essere che lo Stato sia bene e regolarmente governato secondo la legge; e che le leggi difettose e manchevoli sieno con severo studio e libera discussione migliorate. Questo concetto semplice e ben determinato dell'azione ministeriale e parlamentare è l'essenza stessa del sistema costituzionale. Governare è opera d'ogni giorno, legiferare e adattare provvide leggi ai bisogni nuovi di un paese o di una società, è lo studio ponderato dei rimedi ai mali che nel tempo e nelle cose si manifestano, e specialmente nel caso nostro, riformare quegli istituti che furono risultato d'un'opera legislativa svoltasi durante e dopo le epiche lotte del Risorgimento, opera necessariamente affrettata e quindi imperfetta. La prima delle sopradette funzioni spetta al governo della Maestà Vostra esercitarla; la seconda deve essere svolta dal Parlamento".

Saracco continua dicendo che alla rappresentanza nazionale appartiene di giudicare dalle attitudini del ministero, che ne attende il giudizio con sicura coscienza. Ricorda che il Governo applicò constantemente la legge, nè l'ordine fu turbato. Osserva che nell'angoscioso momento dell'assassinio del re le amicizie e le alleanze furono solennemente confermate dalle cordiali manifestazioni di tutti gli Stati. La nostra azione militare e politica fu conforme al volere del Parlamento fu cioè concorde negli intenti con le altre potenze. In Africa abbiamo regolato in modo onorevole la difficile questione dei confini, e fu stipulata pace durevole con l'Abissinia, che ci permetterà di sviluppare le forze economiche dei nostri possedimenti. Ma perchè l'azione del Governo sia efficace, importa che la legge fondamentale dei bilanci sia stabilita ed attuata in modo normale. Per cui il ministero domanderà che il bilancio in corso sia regolarmente votato, per procedere ad un ampio esame del prossimo. Spera che la Camera riprenderà l'esame della legge sull'emigrazione, interpretando il vero desiderio del re.

Intanto il ministero ha concretato una serie di provvedimenti da sottoporsi alla nuova sessione, progetti che riguardano i premi alla marina mercantile, la riforma delle funzioni delle autorità governative e amministrative nelle provincie, la responsabilità degli amministratori comunali e provinciali per i bilanci comunali, onde porre un freno alle spese facoltative. In omaggio alla sacra memoria di Umberto, che ne aveva data solenne promessa, il Governo domanderà che si dichiari abolito l'istituto del domicilio coatto, ma chiederà altresì che vengano sanzionate misure anche più severe per prevenire e reprimere la deliquenza abituale che costituisce uno dei fenomeni più pericolosi dell'odierna vita italiana. Al domicilio coatto verrà sostituita la pena della relegazione con l'obbligo del lavoro e il giudizio ne sarà lasciato al magistrato.

La relazione continua: „Sorge quindi la necessità di reprimere la propaganda anarchica. Proporremo alcune disposizioni intese a colpire gli anarchici, le loro associazioni e riunioni e la propaganda. Ma la Società non si difende soltanto con la repressione; occorre migliorare la scuola; perciò presenteremo provvedimenti per migliorare le condizioni dei maestri e rialzare la potenza educativa della scuola. Altri progetti riguarderanno la scuola secondaria, unificando quella di primo grado.

„Provvederemo pure alla trasformazione quanto più rapida possibile dell'artiglieria ed all'aumento della marina. Aggiungeremo i progetti per combattere l'usura, per estendere l'azione dei probiviri, per favorire l'industria agricola, e proteggere il lavoro delle donne e dei fanciulli.

„Il Parlamento sarà poi chiamato ad esaminare due disegni di legge che toccano entrambi il cuore del popolo italiano. Il primo concerne l'appannaggio della regina Margherita. Ogni manifestazione nostra non varrà mai ad esprimere l'intensità del sentimento che la inspira, tanto, sì grande e riverente è l'affetto dell'Italia intera per la sua prima regina. Possa essere conforto all'augusta donna nell'immensa sventura, il sapere quanta sia la riconoscente venerazione che la circonda. L'altro riguarda il monumento nazionale ad Umberto I, che dove sorgere qui, nella sua Roma. Consacrare all'immortalità il nome del re amato e rimpianto, vuol dire incidere nel bronzo l'esecrazione del delitto e tramandare ai posteri la memoria delle più alte virtù umane."

La relazione afferma quindi che si deve mantenere sopratutto l'integrità del Bilancio. Ciò ci consiglia a procedere guardinghi. Parlando della prossima scadenza delle Convenzioni ferroviarie, dice di non avere molta fiducia nello Stato industriale, ma dato che non si potesse convenientemente riaffidare le ferrovie ai privati, occorre preparare un ordinamento razionale della azienda ferroviaria.

La relazione continua: „Abbiamo inoltre preparato provvedimenti per rendere meno fastidiose le pubbliche gravezze e meno fiscale la loro esazione". Ricorda però che in materia di riforme tributarie è più facile invocarle che non attuarle.

Conclude: „Sire! Durante la mia vita ormai lunga, ho servito fedelmente, nella mia modesta sfera, i Vostri gloriosi predecessori, senza ambire mai di essere chiamato al Governo, tanto ponderosi mi parvero sempre l'onore e l'ufficio. In un momento assai difficile per la nostra vita costituzionale ho obbedito alla voce del lagrimato mio signore e re, il nobile e leale Vostro padre. Altri meriti non potevo vantare che una fede inconcussa nelle libere istituzioni e nell'avvenire d'Italia, chiamata ad alti destini, malgrado le infermità che le derivano da un doloroso passato che è di ieri. Rimediare a questi mali, che lasciarono così profondo solco nella vita politica ed economica del nostro paese, fu l'ideale costante a cui il re Umberto consacrò la vita. Degno figlio di così umano principe, la Vostra prima parola, Sire, assurgendo al trono fu per manifestare al Vostro popolo un pensiero d'amore. Gli intenti generosi di V. M. sono sacri a me e ai miei compagni del Governo. E se i propositi che sono venuto esponendo alla M. V. troveranno il consenso del Parlamento, confidiamo di condurre a termine nella presente sessione un proficuo lavoro legislativo, principio e promessa di più vasto ordine di provvedimenti diretto a vantaggiare la prosperità nazionale.

ROMA 14 (N). La *Tribuna* giudica la relazione tanto modesta da non ammettere le aspre critiche del *Fanfulla*, dell'*Opinione* e del *Popolo romano*.

A Montecitorio la relazione di Saracco fu generalmente trovata debole. Si deplora la mancanza di audacia, nel proporre radicali riforme, quali lasciava intravvedere l'elevata e coraggiosa parola del re nel suo discorso al Parlamento.

L'apertura della Dieta germanica

Il discorso del trono di Guglielmo II.

BERLINO 14 (N). Oggi alle 12 meridiane fu inaugurata la nuova sessione della Dieta dell'impero. La solennità si svolse nel *Rittersaal* del castello reale, con intervento di numerosissimi membri del Parlamento. L'imperatore Guglielmo pronunciò il seguente discorso del trono:

Gli avvenimenti nell'Estremo Oriente hanno suscitato indignazione profonda in tutti i popoli civilizzati. Le masse del popolo cinese infanatichite dall'odio contro gli stranieri e dalla superstizione, fuorviate dai consiglieri malvagi della Corte di Pechino, furono eccitate a commettere delle atrocità nefande ed a distruggere tutta l'opera pacifica dei rappresentanti della civiltà occidentale, degli apostoli della civiltà cristiana. Vani riuscirono tutti i tentativi di scongiurare il pericolo. Gli stranieri si trovarono minacciati nella vita e nella proprietà. Così quando si sparsero ovunque le notizie delle atrocità cinesi, tutte le nazioni sentirono il dovere di opporsi a quelle violenze inaudite; esse quindi si allearono strettamente per tutelare i loro interessi.

Come sulla terra cinese sventolano l'un presso all'altro i vessilli dei contingenti internazionali, così anche i Governi sono uniti fra loro nel comune proposito di ristabilire al più presto condizioni normali esigendo la punizione dei colpevoli ed escogitando i provvedimenti atti ad impedire che si rinnovino i disordini.

Ben volontieri io, allorchè mi giunse la notizia dello scoppio dei disordini cinesi, avrei convocato i rappresentanti della nazione. Però anche se questa convocazione non è avvenuta, sono certo che i provvedimenti da noi presi potranno essere giustificati perfettamente tanto al cospetto della patria, quanto di fronte all'estero. E' fuor di dubbio che anche il Parlamento avrebbe consigliato gli stessi provvedimenti e col suo voto esso avrebbe loro accresciuto importanza. Ma il pericolo era troppo vicino e quindi era necessaria una azione pronta, tanto più che, causa la poca sicurezza del servizio d'informazione, si erano diffuse delle voci allarmanti che non poterono essere controllate con quella sollecitudine che sarebbe stata necessaria. Per di più non era possibile determinare in quell'epoca l'ammontare dei crediti necessari per l'azione militare. Certamente la rappresentanza nazionale non negherà la sua approvazione suppletoria.

Si trattava pur non solo di tutelare gli interessi tedeschi gravemente danneggiati, ma ben anche di ristabilire senza indugio il prestigio del nome tedesco.

Attualmente è possibile almeno prevedere a quanto possono ascendere le spese richieste dalla spedizione cinese e che andranno a carico del corrente anno di gestione. Il calcolo di queste spese è già esposto in un progetto di legge, che sarà presentato immediatamente alla Dieta.

I lavori per la compilazione della nuova tariffa doganale sono progrediti tanto che il relativo disegno di legge potrà essere presentato al Consiglio federale ancora nel corso dell'inverno.

Altri disegni di legge già preparati sono: quello relativo al nuovo regolamento per la gente di mare; uno concernente il diritto d'assicurazione; inoltre uno riguardante le pensioni per i militari.

Le relazioni dell'impero con tutte le potenze estere continuano ad essere buone ed amichevoli. Con profondo cordoglio io ricordo il mio alleato e fedele amico, re Umberto che cadde vittima d'un esecrando misfatto.

All'Esposizione di Parigi, dove lo Stato vicino offerse ospital lizza ad una pacifica gara, l'ingegno e l'industriosità tedesca raccolsero largo plauso.

Tutti questi successi ci ricolmano di gioia; essi sproneranno la nazione a nuove iniziative, a nuovi sforzi, a nuove e più grandi imprese, onorevoli signori.

Possano le discussioni alle quali loro si accingeranno d'accordo col Governo federale apportare, con l'aiuto della grazia divina, larghe benedizioni alla nostra cara patria.

Dopo la lettura del discorso del trono il cancelliere dell'impero conte Bülow dichiara aperta la Dieta dell'impero.

L'imperatore, allorchè uscì dalla sala, fu acclamato, com'era stato acclamato al suo entrare.

Le spese per la spedizione cinese.

BERLINO 14 (N). I giornali della sera recano che nel nuovo bilancio le spese ordinarie sono preventivate in marchi 10.912.608.694; le spese da farsi una volta tanto in marchi 224.583.912; i crediti straordinari sono preventivati in marchi 103.754.695.

Il § 2 della legge di finanza pro 1901 autorizza il cancelliere dell'impero a liquidare marchi 97.286.384 per sopperire alle spese straordinarie da farsi una volta tanto.

Il § 3 mette a disposizione del cancelliere dell'impero la somma di marchi 175 milioni ch'egli potrà impiegare a seconda del bisogno, senza però oltrepassare la cifra suddetta.

BERLINO 14 (N). Al progetto di legge presentato alla Dieta dell'impero relativamente alle spese per la spedizione cinese è allegato uno stampato in cui si espongono gli avvenimenti svoltisi in Cina dalla primavera in poi.

Le agitazioni antistraniere nell'impero cinese - è detto nell'allegato - assunsero ben presto carattere minacciosissimo; si comprese tosto che unico scopo delle agitazioni era il completo sterminio degli stranieri; le atrocità che i boxers andavano commettendo non lasciavano sussistere alcun dubbio circa le loro intenzioni. Siccome il Governo cinese si mostrò impotente a frenare i disordini dovettero provvedere le potenze stesse alla protezione dei rispettivi cittadini ed alla tutela dei loro interessi, inviando in Cina forze militari.

All'azione per il ristabilimento dell'ordine concorsero tutte le potenze in pari misura. Il sospendere ora l'azione militare internazionale equivarrebbe a voler andar incontro a nuovi sacrifici di tempo, di denaro, di vite umane. Scopo dell'azione delle potenze in Cina è unicamente quello di ristabilirvi l'ordine e la pace. Non si ha altra mira all'infuori di quella di reprimere le ostilità palesi, evitando però tutti i rigori non assolutamente necessari.

Le spese per la spedizione si ripartiscono in questo modo: marchi 152.750.000 a carico del bilancio per l'esercito; marchi 28.857.000 a carico della marina da guerra; 3.800.000 a carico dell'amministrazione delle poste.

A queste spese si intende sopperire mediante un credito suppletorio straordinario, calcolando che la Cina in seguito indennizzerà lo Stato.

La spedizione cinese è da riguardarsi come un'azione interessante tutti gli Stati confederati, percui al coprimento delle spese concorre tutto il complesso della Confederazione, compreso quindi anche il regno di Baviera.

Quel che dicono i partiti.

BERLINO 14 (N). Tutti i partiti parlamentari, non esclusa la Destra, sono concordi nell'affermare che l'incertezza riguardo alla cifra da preventivarsi per le spese per la spedizione in Cina non può punto giustificare la ritardata convocazione della Dieta dell'Impero. L'impressione oltremodo sfavorevole del fatto che in una questione così importante non si volle consultare la Dieta dell'Impero viene mitigata alquanto dalla spiegazione data in proposito nel discorso della Corona e poi dalla circostanza che in realtà attualmente non c'è alcuno che possa essere chiamato a rispondere della mancata convocazione del Parlamento durante l'estate.

E' noto generalmente che il conte Bülow, il quale allora reggeva l'ufficio degli esteri, era dell'opinione che si dovesse convocare assolutamente la Dieta dell'Impero per far votare da essa i crediti occorrenti per la spedizione per l'Estremo Oriente.

Stando alla lettera della costituzione la responsabilità ricade esclusivamente sul principe Hohenlohe, allora cancelliere dell'Impero, dal quale però la Dieta germanica ora non può più esigere spiegazioni. Nell'imminente discussione sul credito suppletorio per le spese per la spedizione in Cina, il Governo dovrà aspettarsi aspre critiche e gravi rimproveri benchè sia fuor di dubbio che i crediti suppletori saranno votati con una maggioranza imponente.

UN' ALTRO CONFLITTO fra inglesi e russi.

LONDRA 14 (Reuter). Si telegrafa da Tientsin, senza data: Avendo i russi ordinato agli stranieri addetti alla ferrovia a Tongku di partire da colà, gl'inglesi inviarono ieri a Tongku una compagnia di fanteria ed oggi 100 uomini di cavalleria per la protezione degli addetti ferroviari.

Queste truppe hanno l'ordine di rimanere a Tongku.

Il freddo in Cina. Comunicazioni difficili.

ROMA 14 (N). Telegrafano da Pekino alla *Tribuna*: Il clima si è fatto rigidissimo. Il freddo ha già raggiunto una media di 6 gradi sotto lo zero, facendo prevedere un inverno assai crudo. Essendosi il Pei-ho gelato, le comunicazioni fluviali, più rapide e sicure, sono interrotte. Il contrammiraglio Candiani spera di poter partire domani dalla capitale per Taku se pure ciò gli sarà concesso visto lo stato delle vie di comunicazione.

Un preteso telegramma dell'imperatore cinese smentito.

SCIANGAI 14 (B). Alcuni giornali avevano recato la notizia da Hsian che l'imperatore cinese aveva diretto ai funzionari cinesi ed esteri un telegramma in cui comunicava loro ch'egli sarebbe ritornato a Pechino da un pezzo se coloro che lo circondano non si fossero ricusati di obbedirgli.

Gli stessi giornali avevano inoltre affermato che l'imperatrice aveva fatto giustiziare due impiegati di fiducia dell'imperatore, i quali avevano voluto provvedere all'inoltro del telegramma.

Ora il direttore dei telegrafi Sceng smentisce nel modo più reciso quelle informazioni, dichiarandole assolutamente infondate.

Le trattative di pace.

NUOVA YORK 14 (N). Da Pechino 12: Gli inviati ebbero oggi una lunga conferenza nella quale tutti espressero la loro soddisfazione per i progressi fattisi finora nelle trattative aventi di mira la tutela degli interessi delle singole potenze. Finora l'intesa si estende però solo ad alcune questioni di forma.

Nella conferenza degli inviati risultò che le divergenze non ancora appianate non sono tanto rilevanti quanto si temeva dapprincipio. Questo risultato soddisfacente lo si deve alle istruzioni che i rappresentanti esteri ricevettero dai loro rispettivi governi.

L'inviato americano Conger è dell'opinione che le proposte delle potenze estere potranno venir presentate al Governo cinese molto prima di quanto si credeva.

La conferenza verrà continuata domani.

LONDRA 14 (B). La *Morning Post* ha da Washington 13: L'inviato americano Conger ebbe l'ordine severissimo di non impegnarsi a mantenere le proposte presentate finora. Fra breve gli verrà probabilmente comunicata la domanda d'indennità degli Stati Uniti.

Apprendo - soggiunge il corrispondente della *Morning Post* - che il dipartimento di Stato ha già formulato le condizioni di pace da proporsi a nome degli Stati Uniti e che il Governo americano, essendo le sue condizioni di pace di molto più miti di quelle formulatesi a Pechino, esso disapprova l'esorbitanza degli alleati.

Hay non è indignato.

LONDRA 14 (B) In un telegramma del *Times* da Nuova York si smentisce la notizia del *New York Herald*, secondo cui il segretario di Stato, Hay, sarebbe indignato per le condizioni di pace proposte dagli inviati. In nessuno dei telegrammi da Washington s'è trovato il menomo indizio della pretesa irritazione di Hay.

Pichon andrà a Tunisi.

PARIGI 14 (B). La *Havas* annuncia che l'attuale inviato francese a Pechino, Pichon, appena terminate le trattative di pace con la Cina, verrà nominato a ministro residente generale a Tunisi.

I marinai a.-u. in Cina.

VIENNA 14 (B). Giusta un telegramma dell'i. e r. comando della squadra a. u. nell'Asia orientale, il distaccamento che si trova a Pechino prende parte ad una spedizione in direzione nord-ovest, per la quale si richiederanno circa 3 settimane. La partenza della spedizione avvenne il 12 corrente.

Il 5 corr. la compagnia di marinai di stanza a Pechino, con 16 marinai di cavalleria germanica, s'imbattè a Paolintzun, a 10 chilometri all'est di Pechino in una banda di boxers. Tre capi boxers furono fucilati, gli altri semplicemente puniti.

I cadetti di marina Kogolwik, Trapp e Feith della guardia di Peitang sono ritornati alla rispettiva compagnia.

Il cadetto di marina Milosevich fu comandato al forte meridionale di Taku.

Nuovi uffici postali e telegrafici

PIETROBURGO 14 (B). Nella stazione Tuliardi della ferrovia cinese orientale, nonchè nella città cinese di Tsitsikar furono istituiti uffici postali e telegrafici.

LO CZAR HA IL TIFO

PIETROBURGO 14 (N). L'agenzia telegrafica russa annuncia: La malattia dello czar Nicolò che dapprincipio era stata qualificata come influenza ha assunto ora un carattere tifoso. Circa lo stato dello czar si pubblicano giornalmente bollettini. Il bollettino pubblicato stamane alle 11 dice che l'imperatore passò una notte buona. Lo stato generale è soddisfacente. La temperatura era 38·7, le pulsazioni 72, la testa fresca. La diagnosi classifica la malattia come tifo addominale, con corso perfettamente soddisfacente.

La regina di Serbia ha abortito.

BUDAPEST 14 (N). Si annunzia da Belgrado che la regina Draga ha abortito. Ai giornali di Belgrado fu proibito di pubblicare la notizia. Tutti i dispacci alludenti al fatto furono sequestrati.

Il processo contro i macedoni.

Seconda giornata

BUCAREST 14 (N). L'udienza è aperta alle 12 1/4; l'aula è stipata.

Il presidente procede all'interrogatorio di Nicola Miteff, bulgaro, domiciliato a Sofia, d'anni 28, di professione trattore. Miteff fu arrestato il 3 febbraio di questo anno unitamente a Boicin Hiaff, sotto la imputazione d'esserne stato il complice nell'assassinio del soldato Fitowsky.

Miteff dichiara che l'assassinio di Fitowsky era stato decretato dal popolo, pubblicamente. Egli ebbe un convegno con Sarafoff a Sofia; entrambi si persuasero della necessità di sopprimere il Fitowsky. In un secondo convegno Sarafoff consegnò all'Ilieff una scure, incaricandolo di uccidere il Fitowsky. Interrogato da uno dei giurati, Miteff ripete la sua asserzione che l'assassinio era stato decretato dal popolo.

Il presidente osserva all'accusato ch'egli con le sue asserzioni accusa tutti i suoi connazionali.

Segue l'interrogatorio di Stoiceff, bulgaro, d'anni 28, nato e domiciliato a Sofia, di professione cuoco. Fu complice nell'assassinio del Fitowsky. Egli dichiara di aver ricevuto dal comitato macedone una rivoltella e l'incarico di cooperare all'assassinio di Fitowski.

Hrista Karambuleff, bulgaro-macedone, d'anni 30, nato a Prilep (Bulgaria), venditore di ciambelle; un tempo fu maestro di scuola in Bulgaria. Confessa la sua complicità nell'assassinio del Fitowsky.

Dalle deposizioni di tutti e tre questi accusati risulta confermato luminosamente che il delitto era stato ispirato dal Comitato di Sofia, che fornì pure il denaro e le armi.

Viene data lettura d'una dichiarazione del capitano bulgaro Troleff, il quale promise di soccorrere gli imputati, facilitando la loro evasione.

Inoltre si dà lettura d'una serie di lettere cifrate comprovanti la decisione del comitato di avvelenare l'arrestato Trifanoff per la tema ch'egli svelasse il complotto.

Dall'interrogatorio di Trifanoff si attendono gravi relazioni.

Grandi accoglienze a Krüger.

BRUXELLES 14 (N). Dalle notizie che trapelano specialmente dalla legazione del Transvaal si può arguire che il ricevimento del presidente Krüger a Marsiglia assumerà le proporzioni ed il carattere di una grandiosa manifestazione internazionale in favore del popolo boero.

Converranno a Marsiglia non soltanto i *maires* delle città più vicine della Francia meridionale, ma anche i borgomastri di parecchie città tedesche, belghe, olandesi e russe hanno dichiarato di voler intervenire al ricevimento, cosicchè le accoglienze che si faranno a Krüger avranno straordinaria solennità.

Un pranzo di Bülow.

BERLINO 14 (N). Bülow ha invitato al primo pranzo dato dopo la sua nomina a cancelliere un numero ristrettissimo di persone, tra cui la cantante Palloni, e la violinista milanese Panteo, che suonò accompagnata al pianoforte dalla stessa moglie del cancelliere, che è italiana.

L'imperatore Guglielmo, che si era invitato spontaneamente, intrattenne la Panteo affabilmente, lodandola e rivelando una singolare competenza musicale. Espresse poi alla moglie del cancelliere il dispiacere di non aver potuto intervenire all'opera italiana qui furoreggiante.

PER IL MONUMENTO A RE UMBERTO in Roma.

ROMA 14 (N). Circa la parte del programma del Governo che riguarda il monumento a re Umberto, apprendo che il Ministero presenterà al Parlamento un progetto importante la spesa di un milione.

La convocazione delle Diete.

VIENNA 14 (N). La notizia della prossima convocazione delle Diete, che da parecchi giorni faceva in forma ipotetica il giro dei giornali, ora si conferma da parte ufficiosa. Tutte le Diete provinciali verrebbero convocate nel dicembre a breve sessione per il bilancio: parte delle Diete fra il 16 o 17 decembre e le feste di natale parte dopo natale e prima di capo d'anno.

In questi sensi sarebbe stato chiesto il loro parere alle Giunte provinciali, con riguardo ai bisogni e alle condizioni particolari dei singoli paesi.

ALLA BANCA D'ITALIA.

ROMA 14 (N). Oggi si è riunito il Consiglio superiore della Banca d'Italia per la commemorazione di Marchiori. Rossi, presidente del Consiglio, ha parlato del compianto direttore generale con parola commossa, ricordandone le virtù civili e patriottiche ed elogiando l'opera sua sapiente e affettuosa a favore dell'Istituto.

Durante la seduta qualche consigliere ha domandato se non fosse il caso di stabilire accordi preventivi circa la nomina del nuovo direttore generale.

Fu respinta come inopportuna, principalmente perchè nel giorno stesso dei funerali tale discussione poco si conciliava con le disposizioni di animo dei convenuti.

Fu convenuto che Rossi convocherà fra breve il Consiglio per deliberare sul grave argomento.

L'*Agenzia italiana* dice di sapere che prima che abbia luogo la nuova riunione del Consiglio superiore, il gruppo genovese che forma la maggioranza del Consiglio si riunirà separatamente per prendere gli accordi intorno ai candidati da proporsi al Governo. Da questo gruppo si fanno i nomi di Maglione e di Stringher.

I ministri italiani a Consiglio. — ROMA 14 (N) Per domani nel pomeriggio è convocato il Consiglio dei ministri.

Riunioni e colloqui politici a Roma ROMA 14 (N). Stamane è giunto Sonnino, il quale ebbe varii colloqui con alcuni degli uomini politici più in vista.

L'Estrema sinistra si riunirà la mattina del 22 corr. nella sala delle riunioni a Montecitorio per accordarsi sulla linea di condotta.

Per l'Eritrea e per la Cina. NAPOLI 14 (N). Questa sera è salpato per la Cina il piroscafo tedesco *Principessa Irene*, che imbarcò qui materiali di vettovagliamento e da guerra per le navi e per le truppe italiane.

E' partito poi anche il *Gottardo* per Massaua, con 170 soldati, 10 ufficiali e materiali.

Parlamento ungherese. BUDAPEST 14 (U. B.) *Camera dei deputati.* — Il progetto di legge relativo alla dichiarazione dell'arciduca Francesco Ferdinando è approvato in terza lettura. Dopo esaurita una serie di petizioni, la seduta è levata: la prossima si terrà domani.

BUDAPEST 14 (B). A quanto recano i giornali, il ministro delle finanze Lukacs presenterà alla Camera dei deputati, al principio della settimana ventura, immediatamente dopo l'apertura della nuova sessione, il disegno di legge già preannunciato riflettente investizioni straordinarie nell'ammontare di cor. 31.400.000.

Marina a. u. VIENNA 14 (B). Secondo un dispaccio l'i. r. nave da guerra *Albatros* è entrata nel porto del Pireo. A bordo tutto bene.

CRONACA PER TELEGRAFO

LA CATASTROFE MINERARIA del pozzo „Pluto".

BRUEX 14 (B). Dopo la prima esplosione di gas tonante nel pozzo *Pluto* avvenuta verso le 12 pom. tutti i minatori uscirono; rimasero nel pozzo solo alcuni di loro per domare l'incendio. La seconda esplosione avvenuta alle 4 pom. fece complessivamente 32 vittime.

Rimasero uccise nel pozzo 13 persone e precisamente 4 impiegati addetti all'esercizio e 9 picconieri; 9 altre persone rimasero ferite gravemente e 10 riportarono ferite leggere. 7 feriti gravemente furono trasportati a Brüx, tre degli stessi soccombettero già alle loro ferite.

Oggi dopo le 9 antimeridiane si raccolse sul luogo del disastro la commissione giudiziaria.

La sepoltura delle vittime avrà luogo probabilmente domani mattina.

La popolazione è abbastanza calma. Non avvennero eccessi di nessuna specie, benchè durante la notte vi fossero degli assembramenti presso il pozzo *Pluto*.

VIENNA 14 (B) In relazione al disastro avvenuto nel pozzo carbonifero *Pluto* la *Wiener Abendpost* reca:

Secondo un rapporto telefonico giunto qui or ora, da parte dell'ufficio montanistico distrettuale di Brüx, l'isolamento del luogo in cui avvenne l'esplosione nel pozzo *Pluto* è già stato effettuato in vasto circuito.

Gli impiegati discesi dopo la seconda esplosione poterono inoltrarsi fino al punto in cui la stessa era avvenuta.

Il personale di salvataggio, composto di 32 uomini, compresi gl'impiegati ed i soprastanti, disceso dopo la prima esplosione che non aveva prodotto gravi conseguenze, fu colpito dalla seconda.

Finora sono morte 16 persone fra cui 9 fra impiegati e sopraintendenti; gli altri sono feriti parte gravemente parte leggermente.

Il pozzo era stato sottoposto il 12 luglio ad un'ispezione generale da parte dell'autorità montanistica. Inoltre fu ispezionato il 21 luglio in seguito ad un incendio sviluppatosi nel pozzo stesso; poi il 31 ottobre, il 5 ed il 7 novembre in occasione della revisione del piano di esercizio.

Per di più il consigliere superiore dell'i. r. capitanato montanistico di Praga, Benda ispezionò minuziosamente il pozzo dai 20 fino ai 23 agosto senza trovar motivo di fare alcun appunto; in particolare trovò perfetta l'aereazione.

Il capitanato montanistico di Praga inviò immediatamente sul luogo della catastrofe il consigliere superiore montanistico Benda. Il ministro dell'agricoltura inviò a Brüx il consigliere ministeriale Zechner.

La condanna di Hilsner.

Dimostrazioni.

PISEK 14 (N). Il presidente continuò il suo riassunto del processo con l'interruzione d'un'ora al meriggio, fino all'1 e tre quarti.

Concludendo egli ammonì i giurati a giudicare, memori del giuramento, da uomini onesti ed indipendenti, tenendo conto soltanto di quanto fu esposto e discusso nell'aula delle Assise. Da quanto fu detto e fatto fuori dell'aula essi non debbono lasciarsi influenzare.

Dopo di ciò, i giurati si ritirarono per deliberare sui quesiti loro proposti. Il loro responso vi è già noto: essi negarono all'unanimità il quesito relativo all'omicidio proditorio di cui fu vittima la Hruza ed affermarono all'unanimità le questioni relative alla complicità del Hilsner nell'assassinio della Hruza e della Klima; inoltre essi risposero affermativamente a voti unanimi al quesito relativo alla calunnia a danno di Erbmann e Wassermann.

Sulla base di questo verdetto la Corte condannò il Hilsner al capestro.

Hilsner ascoltò la sentenza sorridendo. Il suo difensore avv. Aurednioczek ha interposto gravame di nullità.

Hilsner scambiò alcune parole coll'avvocato, poi fu ricondotto al carcere.

La sala si vuotò lentamente, senza incidenti. Sulla via i giurati furono acclamati da una gran folla; anche gli avv. Baxa e Pewny furono accolti con grida di evviva. Anzi il Baxa fu accompagnato fino alla sua abitazione dalla folla che non cessava dall'acclamarlo.

I difensori di Hilsner, Aurednioczek e Vodicka, invece furono accolti con grida di scherno.

Le dimostrazioni cessarono quando il borgomastro esortò la folla a disperdersi.

IL FURTO IN VATICANO

risalirebbe al gennaio.

ROMA 14 (N). La *Capitale* scrive: Sarebbe assodato che le 80 mila lire di titoli, spediti da Genova al commissario Bonerba, appartenenti alla cassa del Buco nero, mancavano fin dallo scorso gennaio. Sarebbe anche assodato non solo per questa parte minima della refurtiva, ma per l'intero furto, che fu commesso fino dallo scorso gennaio. L'apertura della cassa forte sarebbe stata una simulazione commessa dal ladro o dai ladri, i quali, vedendo di non potere più a lungo celare il malefizio, adottarono quella misura. L'impiegato scomparso sarebbe il meno implicato nel furto; ma a lui sarebbero state date 300 mila lire per offrirsi volontario come solo espiatore del male comune. Furono date le disposizioni perchè siano tradotti da Genova a Roma gli arrestati ricettatori delle cartelle. Il trasporto seguirà nell'entrante settimana.

Echi del disastro dell'„Ika". FIUME 14 (N). Il capitano Romano Forempoher, condannato dal locale Tribunale a quattro mesi di carcere quale responsabile nella catastrofe del piroscafo *Ika*, venne assolto nell'odierno dibattimento alla Tavola giudiziaria di Budapest.

Il colera nell'Afganistan. PIETROBURGO 14 (B). L'ufficio sanitario dichiara l'Afganistan infetto di colera.

Un altro impiegato infedele. GENOVA 14 (N). Pietro Savaglia, d'Alessandria, d'anni 35, impiegato da molti anni presso la ditta Trumpy, nota agenzia marittima, è fuggito appropriandosi oltre ventiduemila lire. Poche settimane fa il Savaglia aveva giocato ottocento lire al lotto.

Un contabile che si appropria 60.000 lire. MILANO 14 (N). Oggi fu arrestato il ragioniere Roberto Calvi, ventiduenne, contabile della ditta Eligio Clerici, negoziante all'ingrosso di formaggi, e ciò, per appropriazioni e falsi nell'ammontare di circa sessantamila lire.

Un mendicante che possiede trentamila lire. MILANO 14 (N). I vigili urbani arrestarono il mendicante Carlo Ghiotti, pavese, settantenne. Fu trovato in possesso di libretti della Cassa di risparmio per trentamila lire, cuciti entro i vestiti.

Il compromesso croato in Dalmazia.

Scrivono da Spalato alla *N. Fr. Presse*: „Il compromesso fra i croati opportunisti, i radicali e i serbi, è ormai un fatto compiuto. Di fronte alla possibilità che il partito autonomo potesse nuovamente riuscir vittorioso nelle curie dei maggiori censiti e delle città, e che in seguito a ciò al Parlamento viennese si potessero alzar delle voci a far veder chiaro su ciò che fanno quei messeri, questi partiti che fino a ieri si combattevano nel modo più acre e si denunciavano a vicenda, si sono riuniti. Secondo il compromesso, verrebbero portati quattro candidati radicali, due serbi e cinque opportunisti croati.

TRIBUNALI.

(Tribunale provinciale di Trieste)

Una causa interessante.

Con questo medesimo titolo abbiamo dato nel *Piccolo* del 8 ottobre il resoconto d'una causa civile dibattutasi presso il 1° senato al Tribunale provinciale.

I nostri lettori ricorderanno che si trattava d'una petizione avanzata del sig. Stefano Ernesto P., per accertamento di invalidità d'un contratto conchiuso da lui col sig. Francesco R., prima della morte del proprio padre. La petizione si motivava col fatto che il contratto rivestisse gli elementi dell'usura, poichè, in corrispettivo dell'importo di 7000 fiorini, ricevuti il 31 marzo 1896, e di 300 fiorini mensili che il P. avrebbe ricevuto dal R. da quell'epoca in poi fino alla morte del padre, avvenuta questa, il P. avrebbe dovuto pagare al R. 50,000 fiorini.

La Corte decise di passare gli atti processuali alla Procura di Stato, per la eventualità che nel contratto si riscontrassero gli elementi dell'usura e si potesse dar luogo ad un procedimento penale a carico del R.

Ieri il dibattimento fu ripreso, ed il Presidente comunicò all'avv. Zanolla patrocinatore del convenuto ed all'avv. Fleischer, rappresentante dell'attore, che gli atti erano stati rinviati dalla Procura con una dichiaratoria che non si era trovato luogo a procedimento penale. Venne quindi riepilogato il dibattimento già tenuto e furono riassunti i petiti dell'attore e le eccezioni del convenuto.

Riguardo alle prove offerte dal convenuto per dimostrare l'avvenuto pagamento di provvigioni ai mediatori per le assicurazioni sulla vita del P. - prove che nella udienza antecedente erano state ritirate - l'avv. Zanolla osserva che lo fece per ragioni personali, ma non s'oppone a che la Corte, qualora lo creda necessario, prenda in considerazione tali prove e proceda d'afficio all'escussione dei testimoni esibiti.

Sulla circostanza di fatto che l'attore, all'epoca della stipulazione del contratto impugnato, cercava del denaro a qualsiasi tasso per pagare un debito che scadeva, e che per 7000 fiorini avrebbe offerto sino a 50.000 fiorini da pagarsi dopo la morte del padre, l'avv. Fleischer, per l'attore, fa osservare essere vero che il P., alla epoca anzidetta, aveva urgente bisogno di danaro per pagare un debito di 7000 fior., ma aggiunge che egli rifiutò costantemente le offerte fattegli da alcuni mediatori, perchè le trovò troppo onerose. Quando si fece avanti il R., ne accettò le proposte, ma forse non seppe valutarne tutta la portata.

Su questa circostanza dovrebbero essere intesi come testimoni il notaio dott. Depiera ed altri, ma l'avv. Zanolla osserva che essendo stati essi intesi nel procedimento penale avviato dalla Procura di Stato, basterebbe dar lettura delle deposizioni da essi fatte in quella sede. Aggiunge poi che si addivenne alla stipulazione del contratto, non già per iniziativa del suo patrocinato signor R., ma in seguito alle vive insistenze del sig. P., il quale fu il primo a porre avanti le condizioni, che ora nella petizione sostiene essere oltremodo gravose. Il R., che voleva assicurarsi della legalità dell'affare ed assumere informazioni sul patrimonio del P., rispose che avrebbe prima consultato un legale e poi sarebbe, eventualmente, addivenuto alla conclusione del contratto. Il P. allora si offrì di condurlo dal suo avvocato, dott. Crisicopulo, ed effettivamente lo condusse. Il dott. Crisicopulo si mostrò molto meravigliato del contratto che il suo cliente voleva fare, ma poi assicurò il R. della legalità dell'affare e gli diede le più ampie informazioni circa le condizioni personali e famigliari del signor P. Ciononostante il R. prese ancora del tempo: disse che si sarebbe consultato con un legale di propria fiducia e si recò infatti dal dott. Depiera, al quale espose minutamente le condizioni del mutuo propostogli.

L'avv. Zanolla conchiude: Ciò emerge dalle deposizioni, sia delle parti, sia dei testimoni, fatte innanzi al giudice istruttore. Avevo proposto le testimonianze affinchè ne apparissero ben delineate le circostanze nelle quali il mutuo fu chiesto ed ottenuto. Poichè tali circostanze risultano dalle deposizioni già fatte, propongo che, invece dell'audizione diretta dei testimoni, sia data lettura delle deposizioni che furono fatte sotto il vincolo del giuramento e sotto le conseguenze di legge...

Avv. Fleischer. Senza giuramento.

Avv. Zanolla... almeno sotto le conseguenze di legge.

Avv. Fleischer. Per me non avrei nulla in contrario. Ho la più alta stima della onorabilità di quei testimoni, per poter supporre che essi avessero deposto cosa contraria al vero, quando vennero intesi dal giudice istruttore. Se la Corte non avesse passato gli atti alla procura di Stato, avrei io stesso proposto che essi fossero intesi anche senza il vincolo del giuramento. Perciò, se la Corte crede di poter fondare il proprio convincimento su deposizioni non giurate, sono d'accordo colla controparte acchè vengano ritirati gli atti penali e sia data lettura delle deposizioni già fatte. In quanto alla desistenza da parte della procura di Stato dall'azione penale per il delitto d'usura, pregherei che venisse tenuta nel debito conto la circostanza che il sig. P. venne interrogato dal giudice istruttore il 27 ottobre e che gli si disse di tornare il 29 per dare ulteriori schiarimenti. Il 29 egli si presentò a tale scopo, ma gli venne comunicato il decreto di desistenza.

Avv. Zanolla. Non credo che il mio contraddittore vorrà con ciò invalidare la desistenza della procura di Stato. Se il sig. P. si fosse creduto leso nei suoi diritti da tale fatto, avrebbe potuto ricorrere ai mezzi di legge per impugnare la deliberazione presa.

Il Presidente si riserva di prendere un conchiuso riguardo all'opportunità di sentire o no i testimoni.

Si passa quindi alla seconda circostanza eccepita dal convenuto, e cioè che il P. ebbe tutto l'agio e il tempo di ponderare le condizioni del contratto, tanto più che di questo gli venne consegnata una minuta.

Avv. Fleischer. Riconosce che in massima il P. fu informato del contratto, ma nega che glie ne sia stata comunicata la minuta.

Il Presidente, dopo aver constatato che in massima l'eccezione viene riconosciuta come fondata, passa a ricordare che il convenuto propose l'audizione del notaio dott. Gius. Quarantotto, per provare che il P., avendo ereditato due milioni di corone, è in grado di soddisfare senza proprio danno agl'impegni del contratto.

Avv. Fleischer. Nessuno si è mai sognato di fare eccezioni a questo riguardo. Fino dall'altra volta ho esibito il testamento, affinchè la Corte vegga che in effetto il P. ebbe la metà della sostanza paterna e l'usufrutto dell'altra metà, data in diretta proprietà ai figli.

Presidente dà lettura di una lettera, in data 1. aprile '96, allegata al processo dall'attore, nella quale il P. espone che fece da sè tutti i passi che condussero alla stipulazione del contratto; dice che aveva urgente bisogno di denaro per saldare un debito, e per condurre una vita più agiata; aggiunge che faceva ciò per evitare di rivolgere una domanda al vecchio padre, il quale avrebbe potuto dispiacersene e risentirne un danno alla salute. Da ultimo ringrazia infinitamente il R. per essergli venuto incontro.

Il presidente domanda che la Corte sia informata sulla genesi di tale lettera.

Avv. Zanolla. A malgrado delle assicurazioni ricevute dal dott. Depiera e dall'avv. Crisicopulo, il R. temeva che il suo denaro potesse servire a scopi illeciti o poco morali. Domandò allora delle spiegazioni al P. e questi s'affrettò a scrivere la lettera allegata.

Presidente. Da chi fu stesa la lettera?

Avv. Zanolla. Non saprei veramente; forse dal dott. Depiera.

Avv. Fleischer. Poichè lo dice il mio avversario, voglio crederlo; ma debbo far notare che o lettera e contratto vennero firmati contemporaneamente nello studio del dott. Depiera al momento della stipulazione. Il P. firmò la lettera, firmò il contratto... e avrebbe firmato chi sa quante altre carte ancora, perchè si trovava pressato da urgente, urgentissimo bisogno di denaro.

Pres. Rileva che l'attore, per dimostrare che il R. non s'attenne in alcuni casi al contratto, dimise in atti una cartolina di una società d'assicurazioni di Londra, diretta al sig. Raimondo Z., amministratore del P., nella quale sta scritto: „Oggi la faccenda è stata regolata per il pagamento dei premi di assicurazione che il R. non voleva pagare e che il P. ha pagato".

Avv. Zanolla. Spiega che quando il R. volle pagare i premi che scadevano, li trovò effettivamente pagati dal P.

Per dimostrare che tutte le clausole contrattuali erano favorevoli al R., l'avv. Fleischer ricorda che, quando il contratto venne stipulato, Stefano Temistocle P., padre dell'attore, aveva 83 anni. Questa circostanza non viene contestata dall'avv. Zanolla, che però soggiunge: Prima della morte del padre, il P. non si lamentò mai dell'ora asserita onerosità delle condizioni pretesamente impostegli, e quelli che lo circondavano non ebbero mai a sospettare un solo momento che egli avesse l'intenzione di sottrarsi agli impegni assunti. A codesti impegni egli avrebbe fatto certamente onore, se il suo consulente legale non lo avesse indotto ad impugnare la validità del contratto. Dico questo, perchè può avere importanza morale nell'apprezzare a chi debba risalire la responsabilità prima dell'odierna incresciosa causa.

Avv. Fleischer. Non voglio lasciarmi trascinare ad acrimonie e non risponderò a codesta asserzione. Dirò soltanto che il P. venne a domandarmi un parere intorno alla validità o no del contratto da lui stipulato col R. Mi disse che egli aveva sempre creduto essere 30 mila e non 50 mila fiorini la somma da sborsarsi in ultima analisi al R., e di tale sua convinzione può testimoniare chi gli sta sempre a fianco, e cioè l'amministratore Z. Credetti allora in coscienza di poterlo consigliare ad impetire il R. per l'accertamento d'invalidità del contratto, che non posso non ritenere assolutamente immorale.

Avv. Zanolla. Dimostrerò più tardi che il mio patrocinato correva molti rischi facendo quell'affare, che non era niente affatto a guadagno sicuro. Adesso ricorderò soltanto che il P. non potè esimersi dal riconoscerlo dinanzi al giudice istruttore, e definì il contratto intercorso fra lui e il R. come „contratto di sorte".

Avv. Fleischer. Osservo che il P. non s'intende di leggi nè di paragrafi: avrà potuto dirlo, ma io dimostrerò che di una tale specie di contratti è assurdo parlare nel caso concreto.

Pres. Dichiara che la Corte si ritira per decidere:

1.o sull'ammissibilità delle modificazioni ai petiti proposte dall'attore;

2.o se procedere o no all'audizione dei testimoni;

3.o sul ritiro degli atti penali.

Dopo circa tre quarti d'ora, la Corte rientra e il Presidente pubblica un conchiuso col quale si ammettono le modificazioni ai petiti e si osserva sugli altri due punti che le risultanze processuali sono bastevoli ai fini della causa, ritenendosi inconferenti le deposizioni dei testimoni.

★

Incominciano quindi le arringhe ed ha per primo la parola l'avv. Fleischer.

Egli incomincia dicendo: Il mio compito può sembrare difficile, poichè mi trovo contro un contratto notarile. Ma la legge mi agevola il cammino, determinando essa i requisiti del contratto, i motivi che lo possono invalidare, le ragioni che lo possono far qualificare come illecito ed immorale.

Ricorda che, nella petizione, egli non aveva fatto cenno del titolo di legge, pel quale il contratto 1° aprile '36 avrebbe potuto ritenersi invalido. Provocato dall'avversario, accennò che nella convenzione si riscontravano degli elementi per farla ritenere di carattere usuratizio, ma dichiarò e dichiara che egli non ritiene il signor R. un usuraio. Il titolo di legge enunciato induceva la Corte a passare gli atti alla procura di Stato. Questa non ha trovato luogo a procedimento penale per usura, e così sia. Il contratto però, almeno oggettivamente, non può non ritenersi usuratizio. Ed infatti il § 1 della legge sull'usura dichiara usuratizii i contratti nei quali chi dà profitta dell'indigenza di chi riceve, assicurando a sè smisurati vantaggi e producendo la rovina del debitore.

Nel caso concreto, il P. aveva appena 200 fiorini al mese, che a lui non bastavano; gli smisurati vantaggi per l'R. vengono determinati dal fatto che contro 28 mila fiorini che egli dava, 33 mila come fu detto innanzi al giudice istruttore, ne avrebbe ricevuti 50 mila, entro un periodo di tempo non maggiore di 5 anni, oppure 55 mila nel caso di morte del debitore, per le assicurazioni fatte sulla di lui vita.

Nè si può escludere che avesse a riscontrarsi anche il terzo elemento: la rovina del debitore. La rovina d'un milionario?! - dirà qualcuno. Innanzi tutto, non si trattava di un milionario, perchè al P. fu devoluta per testamento soltanto la metà dell'asse ereditario; e poi, affari simili rovinerebbero non solo un milionario, ma anche chi possiede miliardi; e se il P. avesse concluso venti affari come quello fatto col R. avrebbe visto andare in fumo tutta la sua sostanza. Del resto la legge non esige che effettivamente il debitore sia andato in completa rovina, per far dichiarare usuratizio un contratto; ma considera piuttosto l'attitudine d'un contratto a produrre la rovina del debitore; non allude alla rovina in concreto, ma bensì in astratto.

Questo pensiero del legislatore vien suffragato da numerose decisioni della suprema Corte. E qui l'avv. Fleischer enuncia una sentenza dell'88, un'altra dell'89, una del '91 e una del '96, la quale ultima specialmente si attaglia al caso specifico, e che da lui vien letta.

Se anche di usura vera non si può in questo contratto parlare, riscontrandosi in esso degli elementi oggettivi di carattere usuratizio, esso è senza dubbio illecito ed immorale.

Passa quindi all'esame del § 879 del codice civile, il quale determina come invalidi per legge quei contratti nei quali si dispone di sostanze ereditarie e di legati di persona vivente.

Subordinatamente, tratta della natura giuridica del contratto, stipulato fra il P. e il R. Dice che esso non è un contratto di sorte, perchè se tale fosse stato, avrebbe dovuto assumere la forma d'un contratto vitalizio. Ma a ciò manca la consegna del capitale; questo non divenne proprietà del R. alla stipulazione del contratto; anzi il R. poteva recedere dalla somministrazione delle quote mensili in quattro casi chiaramente specificati nel contratto. Del resto in tutti i contratti di sorte v'è parità di trattamento per i contraenti; qui invece tutti i vantaggi erano pel R. e tutti gli svantaggi pel P.; mancava inoltre l'incertezza della durata della vita, poichè in tutti i casi, nel 1901 al più tardi, il P. avrebbe dovuto pagare i 50 mila fiorini.

Un altro motivo s'oppone a che il contratto venisse qualificato come vitalizio ed è che i 3600 fiorini all'anno somministrati in rate di 300 fior. al P. rappresentavano appena il 7 per cento sul capitale di 50 mila fiorini; il che è ben lontano dal corrispondere alla grossa rendita che si suole assegnare nei vitalizi.

Nè il contratto in parola potrebbe essere un contratto di mutuo, poichè non fu effettuata la consegna del numerario all'atto della stipulazione. La convenzione 1. aprile '96 cade quindi sotto il § 936 che parla delle promesse di contratto.

D'altronde i patti contenuti nella citata convenzione sono contradittorî. Infatti: se al 15 gennaio 1901 il R. non avesse versato la rata mensile di 300 fiorini, il P., in forza dell'art. 3.o della convenzione, avrebbe potuto procedere all'esecuzione forzata per l'importo di 6 rate, e cioè per 1800 fiorini. Ma nel marzo successivo scadeva il contratto ed il P. avrebbe dovuto pagare i 50 mila fiorini! Ciò essendo contraddittorio, in base al § 3 della legge notarile il contratto è invalido. Mancano inoltre i titoli per la ripetizione della somma di 50 mila fiorini. Nel contratto è detto che i 50 mila fiorini saranno dati a titolo di pagamento per sorta-capitale, interessi, pagamento dei premi, provvigioni, rischio, imposte e *quant'altre mai*: - ora questa pluralità di titoli di niuna efficacia e quel vago: *quant'altre mai*, non costituiscono in verità alcun titolo! Sorella gemella della convenzione è la lettera fatta firmare al P. quando si procedette alla stipulazione del contratto; essa è un'arma della quale volle esser munito il R.; non una premessa del contratto, poichè, se tale fosse stata, la si sarebbe accolta nel medesimo.

L'oratore conclude col domandare che nel caso di rigetto del 1.o petito, venga accolto il 4.o e determinata la somma che la Corte creda equamente dovuta al R. e sia inoltre decretata la restituzione delle polizze d'assicurazione, dopo che il P. avrà sborsato al R. la somma che la Corte sarà per stabilire.

★

L'avv. Zanolla esordisce col rilevare che soltanto a questa udienza il procuratore del P. ha svelato le vere cause che diedero origine all'azione d'invalidità promossa impugnando il contratto. Nè nella petizione, nè al primo dibattimento si ebbe di esse alcun cenno. Eleva perciò domanda pregiudiziale che sia respinta la petizione per mancanza formale del titolo di legge su cui l'azione si fonda e per difetto di perspicuità e di chiarezza nella petizione. L'unica base sulla quale dal contesto della petizione pareva poggiasse l'azione d'invalidità del contratto, è caduta in seguito alla desistenza della Procura di Stato. Se l'attore aveva intenzione di promuovere l'accertamento dell'invalidità del contratto anche per le cause oggi enumerate, doveva far cenno nella petizione almeno della natura turpe del contratto. La petizione, così com'è fatta, dev'essere oggi respinta.

Subordinatamente, cercherà di confutare gli argomenti messi innanzi dall'avversario.

Ad onta che si sia desistito per parte delle autorità competenti dal procedimento penale per usura, il procuratore del P. ha voluto insistere nel far risaltare il preteso carattere usuratizio del contratto. Ritiene però che la Corte non vorrà seguire in questo concetto il patrocinatore della controparte. Ciò sarebbe ammissibile per legge, solo quando si fosse desistito per insufficenza d'indizi; non quando, come nel caso concreto, fu riscontrata l'assoluta mancanza degli elementi perseguibili. Il giudice civile potrà ritenere il contratto nullo per altri motivi, non mai per quelli che dal giudice penale furono già esaminati ed esclusi. D'altronde ripugna il pensare che il P. fosse stato vittima di un contratto usuratizio, quando al momento della stipulazione era sorretto da due legali.

Prima della legge del 1881 sull'usura, un contratto poteva essere al tempo stesso usuratizio ed immorale; oggi, invece, dopo la promulgazione di quella legge, un contratto potrà essere o usuratizio o immorale, ma non si potrà invocare, al tempo stesso, contro la sua validità, la legge sull'usura e il codice civile, come ha fatto l'avversario.

In quanto al terzo motivo di nullità, consistente nella mancanza specifica di titoli per la ripetizione dei 50 mila fiorini, anche fatta astrazione da quelli enunciati nel contratto, basterebbe a giustificare il diritto del R. il titolo: restituzione di capitale ed interessi. La legge del 1866 ha abolito i limiti degl'interessi; quella del '78 ha confermato tale abolizione e le parti possono stabilire qualsiasi tasso che a loro piaccia. Perciò, ammesso pure che non fossero state pagate le provvigioni, ammesso pure che non fossero stati pagati nè premi, nè imposte, nè altro, il P. è sempre tenuto, in base al contratto, a pagare quanto si obbligò di pagare.

Ricostruisce poi la costituzione giuridica del contratto, e la definisce quale contratto di sorte: non è, dice, il contratto vitalizio, ma è la compra d'una rendita. Resta quindi l'essenza del contratto di sorte nella convenzione 1° aprile '96, la quale va compresa nella categoria dei contratti di sorte non elencati specificatamente ma solo genericamente nel codice civile. Basta solo a convincere che il contratto in questione sia un contratto di sorte, l'incertezza del vantaggio che il R. poteva ritrarne.

In primo luogo era dubbio, al momento della stipulazione, se il P. sarebbe venuto in possesso di tale facoltà da potere far fronte agl'impegni; era dubbio se avrebbe ereditato dal padre, il quale avrebbe potuto anche diseredarlo; poteva inoltre il padre sciupare, prima della morte, tutto quanto era di sua proprietà; poteva il padre disporre la sua sostanza in modo che ne fosse pervenuta al figlio una ben magra porzione; e da ultimo, circostanza questa importantissima, poteva il P. oberarsi di altre obbligazioni ed i suoi creditori, nell'intervallo di 30 giorni dopo la morte di suo padre pattuito nel contratto, potevano ipotecare tutti i beni da lui ereditati.

Cade in conseguenza la lesione enorme pretesamente apportata alla sostanza del P, dal contratto.

L'avv. Fleischer osserva che l'avversario ha affermato avere la Procura di Stato emesso conchiuso di desistenza per mancanza di elementi usuratizii nel contratto. A ciò egli oppone che la Procura di Stato non ha espresso i motivi della desistenza; sussistono dunque a pieno le argomentazioni da lui svolte a tale riguardo.

Esaurita così la discussione, il Presidente annuncia che la Corte si riserva di pubblicare la sentenza.

CRONACA LOCALE

E FATTI VARI.

Le elezioni politiche e il partito nazionale-liberale.

All'indomani dello scioglimento della Camera viennese, abbiamo espresso chiaramente il convincimento nostro riguardo alla partecipazione del partito nazionale-liberale alle imminenti elezioni, e riguardo al significato che a tale partecipazione si doveva dare.

Il momento attuale - l'abbiamo detto allora e lo ripetiamo oggi - è identico a quello che determinò a combattere nel 1897: nulla è mutato nella situazione del nostro paese di fronte al Governo; nulla di fronte agli elementi che alla nazionalità nostra contendono il suo legittimo patrimonio.

Conveniva nel 1897 mostrare al Governo e agli altri popoli dell'impero ciò che era questa ignorata Trieste; quali il nostro pensiero e la nostra fede. Conveniva smentire col documento d'una clamorosa vittoria, la sfacciata affermazione degli uni, che Trieste fosse per due terzi slava; la strana, intollerabile pretesa degli altri, che la città nostra non dovesse avere una fisionomia e una coscienza nazionale proprie; ma fosse e dovesse apparire come una cosmopoli, senza colore e senza dignità nazionali, senza un pensiero e un sentimento che derivassero dal suo legame ad una sola stirpe genitrice.

Questo si volle affermare e dimostrare nel 1897, null'altro. Questo una votazione plebiscitaria consacrò; e Trieste si presentò alla rappresentanza parlamentare di Vienna, con le sue vere vesti di città puramente, fortemente e fieramente italiana.

Non fu quello il migliore, e per il momento il più importante dei successi?

Ma si ebbe di più.

Fino allora gli agitatori slavi nell'aula del Parlamento, nelle anticamere e nelle camere ministeriali, erano stati lasciati coltivar senza disturbo la pianta maligna dei travisamenti e delle insinuazioni; nè i giornali d'ogni lingua mostravano di prestar fede alle timide smentite di chi era chiamato a difendere l'onore e il buon nome di Trieste italiana. Fino allora tutta la nostra vita nazionale, le nostre manifestazioni popolari, le nostre lotte, le vicende che tengono agitato il paese nostro, apparivano agli altri popoli come cosa non degna di esser tenuta in considerazione.

Quantità trascurabile o spregiata, alla vigilia delle elezioni gli italiani dell'impero furono all'indomani delle nostre vittorie, un popolo, di cui più non si poteva ignorar l'esistenza; popolo, che considerato fino a quel giorno un sopprapeso da gettarsi sulla bilancia per istabilire l'equilibrio fra la voracità degli uni e le ambizioni degli altri, si rivelava improvvisamente come un elemento vitale, cosciente e risoluto. La pronta costituzione d'un Club parlamentare italiano, avvenuta mentre imperversava un vento di confusione su tutti i partiti nazionali, la quale affermava che gli italiani erano solidali contro tutti gli attentati, da qualunque parte venissero, fu citata ad esempio dagli altri partiti.

Si disse da taluno che questi furono successi morali. Ma si può affermare che altri successi, di diversa natura (oltre a quelli che sfuggono ad una elencazione, ma dei quali in molte cose si è risentito il beneficio) si sarebbero potuti ottenere? Ma vi è forse qualche altro partito che possa vantarne, se il Parlamento mai funzionò?

★

La nostra partecipazione alle urne, nel 1897, assicurò allora, immediatamente, un successo elettorale di cui rimarrà memoria imperitura nei fasti del sentimento civile e patriottico del popolo nostro; con la costituzione del Club italiano, essa ci diede quel che prima non avevamo: la considerazione degli altri - dei tiepidi o non conosciuti nè conoscenti amici, come dei prossimi e dei lontani nemici.

E poichè le condizioni di oggi sono quelle di allora; poichè la lezione del 1897 non valse, tra noi, a far ricredere coloro che vedono Trieste cosmopolita, e non giovò a far tacere gli agitatori che la vogliono slava; poichè tutto ciò che fu dai primi nostri deputati iniziato convien condurre a termine; non può esservi dubbio alcuno sul carattere della lotta elettorale che sta per aprirsi: il partito nazionale-liberale - progressista e democratico - non può che ripresentare il programma col quale nel 1897 proponeva ai triestini candidati schiettamente, fieramente italiani.

Proporsi di dare alla lotta altri indirizzi - che a Vienna non potremmo estrinsecare e che possiamo invece affermare quando vogliamo nell'ambito del nostro Comune - sarebbe un errore grave che il paese potrebbe scontare amaramente.

Non deve dimenticarsi che la grande contesa onde il Parlamento viennese si appassionò nell'ultima sessione, ebbe carattere strettamente, aspramente nazionale; e noi sappiamo che in tutto l'impero, la lotta elettorale presente si combatte dovunque, sul terreno nazionale. La Camera nuova sarà appunto l'incarnazione di queste lotte e chi non vi si presenterà come elemento nazionalmente forte e risoluto, sarà il primo indicato a servir da compensatore nella liquidazione.

Indebolirci oggi, per confusionismo o indolenza, mentre domani alla Camera forse si decideranno le sorti dei popoli dell'impero, sarebbe imperdonabile colpa della quale nessuno, che ami il proprio paese e ne abbia sposata con mente ed anima la causa, potrebbe, crediamo, assumersi con tranquilla coscienza la responsabilità.

Cronaca elettorale della Regione. Ieri incominciarono le elezioni nel Comune di Grisignana d'*Istria*. Votarono gli elettori della seconda sezione composta delle frazioni comunali di Piemonte e Castagna: alla mattina per la V curia e nel pomeriggio per i foresi. Come ci telegrafa il nostro corrispondente, riuscirono e nell'una e nell'altra curia tre elettori eletti di parte nostra, ad unanimità di voti.

Nella prima sezione di quel Comune che comprende oltre al Castello di Grisignana le località di Sterna e di Cuberton, avranno luogo domani le elezioni prime per la curia generale e posdomani quelle per il collegio foraneo occidentale.

★ Ci scrive il nostro corrispondente da *Pola*:

Il comitato elettorale permanente terrà nei prossimi giorni, nel salone superiore dell'Apollo, delle radunanze elettorali separatamente per ogni singola sezione elettorale in cui fu divisa la città.

La prima radunanza avrà luogo domani, giovedì, alle 7 e mezzo di sera per gli elettori della II sezione, con l'ordine del giorno seguente: Relazione sulle elezioni politiche generali, rispettivamente sull'affermazione del partito nazionale di fronte ai partiti avversari. — Presentazione della candidatura dell'avv. Bennati per la V curia e deliberazione relativa alla convocazione di un comizio coll'intervento del candidato. — Nomina della dirigenza della imminente campagna nella sezione elettorale.

Lo stesso ordine del giorno sarà sottoposto anche alle altre sezioni: così gli elettori della quarta sezione sono convocati per lunedì sera.

A quanto apprendo, le elezioni prime nel nostro distretto si terranno nella terza decade del mese.

★ Nel distretto politico di *Pisino* l'atto elettorale per la quinta curia incomincerà lunedì 19 corr. ad Antignana e sarà compiuto al 27 con Albona. Presentano maggiore importanza in questo distretto le elezioni nelle sezioni foranee di Albona, dove contro gli slavi scende in lizza il gruppo socialista dei minatori dell'Arsa, non meno che la sezione urbana di Pisino, essendo la prima volta che liberata dal soverchiante numero dei voti del vasto contado, quella forte città darà prova eloquente del suo carattere nazionale eleggendo quattro elettori eletti italiani.

★ Non è priva d'interesse la campagna elettorale iniziatasi nell'alto *Goriziano* per le lotte, acerbe almeno in apparenza, fra i clericali sloveni, che hanno riproposto a candidato per la quinta curia il noto don Gregorcich, e la parte liberale slovena che fa capo al dott. Tuma. Cerca di trar profitto dai loro litigi il candidato socialista, lo sloveno Kristan.

Un bel sintomo di reazione contro le agitazioni slovene ci dànno gli elettori di San Pietro, che, come ci annunzia il nostro corrispondente da Gorizia, si sarebbero astenuti in gran numero dall'atto elettorale e, venuti in città, a chi li interrogava su tale proposito, risposero che quei due caporioni valevano uno quanto l'altro per loro: avevano entrambi rovinata la pace del paese e danneggiato così gli interessi economici.

Si incomincia già ad aver sentore di maliziosi danneggiamenti da attribuirsi ad odi politici. Così a San Pietro presso Gorizia, un ex santese tagliò di pieno giorno le viti ad un contadino e demolì la stalla ad un altro, perchè avevano votato contro il candidato del suo cuore.

Nomina. Il sig. Edoardo Jurizza fu nominato assistente provvisorio al disegno presso la civica scuola Reale superiore.

GIULIO MARY — 36

IL MARITO DELL'AMANTE

(Continuaz. e fine di «Vergogne segrete»)

Proprietà letteraria — Riproduzione vietata

E poi, accadrebbe forse questo: Paolo irritato, si rifiuterebbe anche di ascoltare Maurizio... e se Maurizio persisteva, chi provava che in un accesso di violenza, Paolo non giungerebbe fino all'insulto mortale fino a schiaffeggiarlo?...

E, in questo caso, che farebbe Maurizio? Si batterebbe!

A questa idea Levigier rabbrividiva e si passava le mani sulla fronte bagnata di sudore...

Questa volta il duello sarebbe inevitabile, ovvero bisognerebbe che Levigier ricominciasse, alle orecchie del figlio, il triste e vergognoso romanzo degli amori della madre...

Questo timore gli dava le vertigini. Certo, egli era adesso il meno risoluto dei due, e parecchie volte durante il tragitto, si fermò come se fosse stanco.

Era veramente la stanchezza e la sua volontà che vacillava sotto tanti colpi dati al suo affetto? Quando giunsero al limitare del bosco, fuori della Ville d'Avray, egli tremava così forte, che Maurizio lo notò e gli disse:

— Volete appoggiarvi al mio braccio, signore?

Ma egli rifiutò, vinse questa debolezza e si rimise in cammino.

Finalmente giunsero e, in lontananza all'estremità del viale, distinsero, in piedi in mezzo al sentiero, un gruppo di uomini che sembravano aspettare.

Levigier e Maurizio indovinavano subito che erano Paolo e i suoi testimoni. Dopo alcuni passi, del resto, fu facile di riconoscerli.

Anche loro erano stati veduti e andavano loro incontro.

Paolo, riconoscendo il padre, si era precipitato verso di lui, e le prime parole furono un rimprovero.

— Voi qui, padre mio?... E' il vostro posto, questo?

— Il mio posto è dappertutto dove la tua vita è in pericolo, - disse il vecchio.

Maurizio rimaneva in disparte, tetro e preoccupato.

Gli amici di Paolo si avvicinarono a lui, e, senza cercare di nascondere la loro sorpresa:

— Siete in ritardo da più di un quarto d'ora, signore.... Ma dove sono dunque i vostri testimoni?... Verranno senza dubbio?...

— Sono in ritardo, infatti, signori, - disse Maurizio, - e vi prego di accettare le mie scuse. Sarei arrivato prima dell'ora stabilita, se non avessi incontrato il signor Levigier che mi aspettava sulla strada.

Paolo interrogò il padre:

— Che avevate dunque da dire al signore?

— Gli ho detto che questo duello era una follia, che vi battevate senza ragione.

— E non hanno voluto ascoltarvi, senza dubbio?

— Perdono, ho avuto la fortuna di essere compreso dal signor Fargeas.

— Di modo che, signore, disse Maurizio contenendosi, questo duello non avrà luogo... Voi non vi batterete.

L'ufficiale e i suoi due testimoni si guardarono.

Evidentemente, essi credettero di avere inteso male; non avevano compreso.

— Signore, disse Paolo con lo stesso sorriso, volete farmi conoscere il motivo che vi ha fatto cambiare così repentinamente di parere?

— Vostro padre mi ha dimostrato che questa lite era ridicola... non mi domandate altro!

— Ed è tutto?... E' vero, padre mio?

— Sì, e se hai un po' d'affetto, un po' di rispetto per me, Paolo, tu non farai altre domande; ti contenterai della spiegazione che ti abbiamo data.

— Questa spiegazione non è sufficente e io ne sono dolente.

— Che dici?

— Dico che non posso contentarmi di quello che mi avete confessato. Dovevamo batterci, ed ecco che tutt'a un tratto il signore rifiuta. Perchè? perchè voi siete intervenuto... Ebbene, qui sono in causa soltanto io, padre mio, e ho il diritto di sapere quale natura è questo intervento.

— Sii calmo, Paolo, e ascolta bene quello che ti dirò. Mi crederai che in tutto questo la volontà del signor Fargeas non è stata annientata dalla mia? Le sue esitazioni sono cessate davanti alle ragioni che gli ho date...

— Sono appunto queste ragioni che voglio conoscere.

— Non ve ne sono altre all'infuori di quelle che ti dico: ho impiegato la persuasione, e il signor Fargeas, riconoscendo che un combattimento tra voi due non prova niente e non poteva cambiare nulla alla situazione che esiste, s'è lasciato persuadere.

Paolo questa volta rideva, scotendo le spalle.

— E' probabile che il signore non provasse una grande voglia di battersi, poichè si è lasciato convincere con tanta facilità.

— Signore, ve ne prego, disse Maurizio, non mi spingete agli estremi.

— Eh! sì, - disse Paolo - è appunto quello che voglio. Almeno, in questa maniera, finirò per sapere la verità!...

— Figlio mio - si affrettò a dire Levigier - io mi fo garante del coraggio del signor Fargeas....

— Singolare coraggio, che ha bisogno di garanzie e che si afferma con la fuga... Confessatelo, padre mio!

(Continua)

Le condutture elettriche aeree - Provvedimenti di sicurezza. Un telegramma della nostra edizione serale di ieri ci ha annunziato i provvedimenti concretati in un'adunanza di tecnici convocata dal ministero delle ferrovie contro i pericoli che in certe condizioni presentano le condutture aeree delle tramvie elettriche. Ecco ora, più in esteso, quelle misure precauzionali che verranno estese a tutte le città.

Le condutture telefoniche e telegrafiche, che si sovrappongono e traversano attualmente le condutture principali delle tramvie elettriche, dovranno venir disposte in modo che, per principio, non s'incrocino con la tramvia che soltanto sotterraneamente. Incrociamenti sovra terra verranno permessi solo in via eccezionale e alla condizione che vengano adottate speciali misure precauzionali.

Tosto però, in tutti quei tratti delle tramvie elettriche, nei quali al dì sopra delle condutture ad alta tensione si trovano delle condutture a bassa tensione, dovrà venir teso circa 40 centimetri più in alto della conduttura principale un filo congiunto col suolo. Così se le condutture secondarie si spezzano, vengono a cadere su questo filo, e allora non c'è alcun pericolo anche se il filo rotto viene in contatto con la conduttura principale.

Il pubblico verrà istruito a mezzo di tabelle ed altrimenti del contegno che deve seguire quando avviene una rottura nelle condutture elettriche. Tali precauzioni verranno anche comunicate e spiegate ai ragazzi nelle scuole.

Sarà desiderabile che le guardie di p. s. sieno sempre provvedute di morse isolatrici con le quali ogni filo rotto possa, senza pericolo, venir tagliato. Di questi istrumenti saranno munite anche le stazioni dei vigili e le stazioni di salvataggio.

Le vie, per le quali passano le condutture ad alta tensione, dovranno venir bene illuminate di notte, affinchè sieno facilmente riconoscibili i fili rotti.

Il ministero del commercio farà eseguire una revisione generale delle condutture elettriche delle tramvie per togliere eventuali inconvenienti.

Il Lloyd a Zanzibar. La relazione del Consolato a. u. a Zanzibar per il terzo trimestre dell'anno in corso contiene la seguente nota a proposito del viaggio di prova intrapreso dal Lloyd nell'agosto nell'Africa orientale: „Il piroscafo del Lloyd *Styria*, giunto a Zanzibar il giorno 26 agosto, aveva già carico pieno per Delagoa-Bay, ma potè tuttavia accogliere ancora 4218 balle di farina e riso per questo porto. Tale carico era stato messo assieme entro 24 ore, perchè dell'arrivo prossimo dello *Styria* nulla era noto prima."

Questa notizia dimostra come con migliore organizzazione e opportuno preavviso anche Zanzibar possa offrire largo nutrimento alla linea neoistituita dell'Africa orientale.

Facilitazioni per il servizio militare. Una recente ordinanza del ministero comune della guerra stabilisce che i reggimenti di fanteria, i battaglioni di cacciatori e i reggimenti di cavalleria e di artiglieria da campo debbano trasferire quei soldati in riserva o nella riserva suppletoria, i quali non sono pertinenti o non hanno una stabile dimora nel territorio da cui quei corpi di truppa tolgono ordinariamente le loro reclute, a quei battaglioni o reggimenti che hanno sede nel territorio di quei soldati o vi sono più vicini. Tale trasferimento deve avvenire anche per coloro che, pur essendo pertinenti al territorio dal quale quel corpo di truppa toglie le reclute, non vi abbiano la loro stabile dimora, intendendosi fra questi ultimi coloro che non abitano nel luogo di loro pertinenza da almeno due anni.

Sono esclusi dal beneficio di questo trasferimento fra altri, tutti i volontari di un anno.

I trasferimenti avverranno quest'anno col 31 dicembre, negli anni prossimi col 1. ottobre oppure col giorno in cui un milite entra nella riserva.

Con questa ordinanza si tende ad alleviare l'obbligo delle esercitazioni col non obbligare i soldati del servizio non attivo a recarsi troppo lontano dalla loro ordinaria dimora.

Alla Filarmonica. Dell'importante serata musicale che si prepara per domani sera alla Filarmonica, abbiamo già dato preannuncio ai nostri lettori.

Eccone ora il programma, attraentissimo, composto in gran parte di musica del Bossi, che sì largo favore e assentimento incontrò sempre tra i più distinti pubblici musicali.

1. M. E. Bossi. — Prima sonata per Violino e Pianoforte. *a)* Allegro energico, *b)* Andante sostenuto, con vaghezza, *c)* Allegro con fuoco.
2. Bizet. — Aria nei „Pescatori di Perle". M. E. Bossi. — „Dove, dove scintillano" dai „Canti Lirici" per canto.
3. Max Bruch. — Kol Nidreì, per Violoncello.
4. Biber. (1644-1704). — Sonata per Violino con accompagnamento di Pianoforte.
5. Cesti (1620-1669). — „Intorno all'idol mio" Aria. M. E. Bossi. — „Similitudine" dai „Canti Lirici" per canto.
6. M. E. Bossi. — *Trio* per Pianoforte, Violino e Violoncello. *a)* Allegro moderato, *b)* Adagio (In memoriam) dall'op. 123, *c)* Scherzo e finale dall'op. 107.

Gli esecutori, oltre al m.o M. E. Bossi, pianista di grande valore, sono il violinista Francesco de Guarnieri, il violoncellista Antonio de Guarnieri, e la signorina Clelia Gianesi, allieva del Conservatorio di Venezia.

Esperimenti del dott. Wilmann. Il dott. E. Wilmann di Tripoli darà esperimenti di telepatia (trasmissione del pensiero) domenica sera alle 8, al Politeama Rossetti. A completare il trattenimento contribuiranno l'illusionista prof. Maieroni, la signora Landerson e il fakiro indiano Abdul Rackman.

Il dott. Wilmann giunge qui preceduto dalla rinomanza che gli hanno procurata i suoi esperimenti, i quali ebbero il controllo e l'interessamento di scienziati illustri, come il Lombroso, il Charcot, il Tamburini ed altri. Le precauzioni ch'egli prende per evitare ogni sospetto di *trucco*, affidano lo spettatore ch'egli si trova realmente dinanzi ad un misterioso fenomeno della natura.

Il cuore dei lettori. A beneficio della povera famiglia Tofani, abitante in via della Scalinata N. 3, ci pervennero: dal podestà avv. Sandrinelli, c. 20; da G. V. c. 8, dai nipoti di Nonna Uccia c. 10, da Giorgio c. 5, da Fanny c. 5, raccolte in una famiglia c. 5.

Elargizioni varie. Ci pervennero: Dalla famiglia Vlassopulo, nella ricorrenza dell'anniversario del decesso del suo indimenticabile Spiro, c. 30 a favore della Società per la lotta contro la tubercolosi.

Dai signori Ottilia e Giuseppe Schüssler, nella ricorrenza dell'anniversario della morte dell'indimenticabile loro figlio Felice, c. 100 a favore della Confraternita di misericordia; c. 100 alla Comunità israelitica, perchè vengano distribuite nella giornata ai poveri, c. 200 a favore della Società per la lotta contro la tubercolosi.

Per onorare la memoria della signora Carolina de Angermayer Rebenberg, dai signori Marco ed Eugenia Salem da Bologna, c. 50 a favore della Guardia medica.

— Per onorare la memoria della signora Carolina de Angermayer-Rebenberg, elargirono: il cav. ing. Sospisio lire 10 e la famiglia Diana c. 40 al fondo «Margherita di Savoja» dell'Assoc. italiana di beneficenza; e il sig. Stefano Stavro e consorte c. 30 alla Guardia medica.

Le piccole spese del Comune. La Delegazione municipale autorizzò la Direzione generale di pubblica beneficenza a far eseguire in propria economia con la dotazione comunale il ristauro generale del pavimento nelle sale di lavoro per fanciulli abbandonati; approvò inoltre la spesa di cor. 50 per ristauri da eseguirsi all'orologio della chiesa di Trebiciano, quella di cor. 300 per l'esecuzione di alcuni lavori di ristauro nella sala maggiore del Consiglio, di cor. 104.49 per l'introduzione del gas nella stanza della biblioteca della Società pedagogica nell'edificio scolastico di città vecchia; di cor. 170 per ristauri occorrenti nei quartieri del personale insegnante della civica scuola popolare di Guardiella. Inoltre fu approvata la spesa di cor. 150 per l'applicazione di un focolaio economico e conseguenti lavori di riduzione nell'edificio del civico Giardino d'infanzia di via Manzoni.

Nuove sigarette. Secondo una notificazione della Direzione centrale della Regia dei tabacchi in Vienna, dovrebbero venir messe in commercio con la giornata di oggi negli spacci di specialità di tabacchi tre nuove specie di sigarette egiziane importate: *Caida*, *Horus* e *Samson*, della ditta M. Melancrino & C.o del Cairo.

La congiunzione telefonica con Fiume. Abbiamo dal nostro corrispondente da Budapest:

La *Budapester Correspondenz* annunzia che fra non molto Fiume sarà congiunta telefonicamente con Trieste, ma per il tramite di Budapest.

Non si comprende in verità quali tanto insormontabili impedimenti si oppongano ad una congiunzione telefonica più diretta fra le due città da indurre i signori di Budapest a ideare questa forma di congiunzione a traverso Budapest. In mancanza d'altro noi saluteremo anche questo provvedimento come ogni passo fatto per facilitare le relazioni tra Fiume e Trieste e fra Trieste e Budapest, a vantaggio precipuo dei commerci.

Nell'attesa che la notizia della fonte ufficiosa ungherese abbia qualche conferma nei fatti, non possiamo che richiamarci a quanto nell'ottavo anniversario della inaugurazione del telefono Trieste-Vienna abbiamo scritto testè sullo sviluppo delle reti interurbane.

L'ampliamento della filiale del Monte di pietà. Essendosi reso necessario l'ampliamento degli uffici della filiale del Monte di pietà, in via della Barriera vecchia, la Delegazione approvò le spese di cor. 875.16 e 278.62 per tale scopo.

L'illuminazione delle vie Ponziana, Tigor e Michelangelo prolungata, che per la sua insufficenza diede luogo a reclami anche in seno al Consiglio, sarà notevolmente migliorata. La Delegazione ha stanziato a questo intento il credito di corone 6291 (rispettivamente cor. 3720 per la prima, 2199 per la seconda e 372 per la terza).

Aggiudicazione di fornitura. La fornitura e posizione in opera di 3600 targhette dei numeri anagrafici da applicarsi nell'atrio delle case esistenti entro il perimetro della città fu affidata per giusta metà agli offerenti sig.i Francesco Bio, Vittorio Candellari e Leopoldo Candellari al prezzo di 60 centesimi per targhetta.

Il bazar di beneficenza. L'annuale bazar delle signore evangeliche, per la vendita a modico prezzo di biancheria cucita di vario genere, come pure di oggetti pervenuti in dono a tal uopo, verrà aperto, anche quest'anno, nella sala maggiore dell'edificio di Borsa, gentilmente concessa, sabato 1 e domenica 2 dicembre dalle 4 alle 8 pom. La signora Adele Paris è incaricata di accettare per questo scopo eventuali doni al suo domicilio, in piazza del Ponterosso N. 5 II p.

La scuola serale per adulti. I risultati finora ottenuti dalla civica scuola serale per adulti autorizzano certamente a sperare nel migliore avvenire per questa istituzione.

Nel primo corso gli inscritti sono 108, con una frequentazione media del 70 per cento, tanto che il locale della classe è insufficente a contenerli. Di questi, 14 sono analfabeti, ai quali i solerti insegnanti dànno un'istruzione speciale, facendoli venire alla scuola trenta minuti prima dell'ora fissata per le lezioni. E' notevolissima l'applicazione degli allievi. Uno degli analfabeti, un abruzzese, al quale dalla famiglia fu inviato il denaro per il viaggio di ritorno a casa, fece scrivere ai suoi, che non sarebbe ritornato prima di aver imparato leggere e a scrivere. E il bravo uomo s'è messo ora a studiare con vero trasporto.

Nel secondo corso gli inscritti sono 32, con una frequentazione media di 26. Certo la frequentazione potrebbe essere maggiore, ma la ostacola l'orario. Molti popolani, pur avendo la miglior volontà di frequentare quella scuola, ne sono impediti dall'orario. Essi terminano il lavoro alle 8 o più tardi, mentre la scuola comincia alle 7. Il Comitato municipale, il corpo insegnante della scuola hanno esaminato la questione a lungo. Ma converrà, per quest'anno, continuare con l'orario attuale, salvo a modificarlo nell'estate. Nel venturo anno si faranno due turni di scuola: uno dalle 7 alle 9, per quegli operai di grandi officine e del porto che terminano il lavoro alle 6, e devono cominciarlo alla mattina di buonora; e l'altro dalle 8 alle 10 per gli altri.

Società Zoofila Triestina. La Direzione di questa Società ci prega di annunziare ch'essa tiene le sue regolari sedute il primo martedì d'ogni mese nella sede sociale, in via del Farneto N. 4 I p. Tanto i soci quanto gli estranei alla Società possono far pervenire all'indirizzo suddetto lagnanze in iscritto contro il maltrattamento degli animali od altro che che possa essere trattato dalla detta Società.

Suicidio. Da circa due anni una terribile infermità minava l'esistenza della signorina Caterina Bezeg, di 26 anni, figlia del macchinista Giuseppe, abitante al terzo piano della casa N. 2 di via Foscolo.

— Non è forse meglio morire? - soleva dire la poveretta. - Non è questa una vita d'inferno? Oramai sono certa di non guarire più.

Ieri notte la sventurata sentì acuirsi ancor più del solito le proprie sofferenze; al mattino seguente, alle 10 e mezzo, pregò la madre di lasciarla sola per qualche tempo. Era stanca, diceva, ed aveva bisogno di riposo. La madre annuì, ma dopo mezz'ora, trovandosi in cucina, udì alcuni lamenti. Corse, spaventata, nella camera della figlia e la trovò distesa sul letto, pallidissima in volto. Teneva nella destra una bottiglietta. Ci voleva poco a comprendere la triste verità.

La Caterina aveva trangugiato una forte dose di acido fenico. Fu chiamato, dalla Guardia medica, il dott. Jesurun che la assogettò al lavacro dello stomaco. Ma a nulla servì. Verso le due e mezzo del pomeriggio la Bezeg esalava l'estremo respiro.

Del fatto fu avvertito il consigliere sup. Budin, il quale mandò sul luogo il cancellista Zafutta e il vice-ispettore Colombo, che assunsero i rilievi di legge.

Oggetti rinvenuti. All'ispettorato di via Scussa venne depositato giorni sono un carretto a mano dipinto in cenere, trovato abbandonato sulla via.

Un uomo che crede alle streghe. Nell'abitazione di Maria Covach, in Cologna, si presentava l'altra sera il giovane operaio Davide D., pure abitante in quel rione, il quale dopo, essersi fatto il segno della croce, estrasse di tasca un lungo coltello e avventatosi sulla donna tentò di colpirla. La Covach, con una mossa lesta, riuscì a svincolarsi dalla stretta del D. e scappò di casa spaventata. Si recò immediatamente all'ispettorato di via Scussa dove raccontò quanto le era accaduto.

L'ispettore Richtig allora ordinò a una guardia di recarsi ad arrestare il denunciato e quando il D. fu nel suo ufficio lo sottopose a interrogatorio. Il giovanotto, concitato, fece il seguente racconto:

Circa quindici giorni fa la Covach si era avvicinata a una sua bambina di due anni che stava seduta sulla soglia della porta e le aveva regalato una mela.

— Ieri verso le undise de matina, continuò il D. alzando la voce, e da quel giorno, ogni giorno alla stessa ora la mia putela ghe ciapa mal: la ziga, la pianzi e la disi de veder diavoli e strighe che bala e che ghe fa i bruti oci.... La Covach la ga strigada par venderla al diavolo.

Il D. raccontò quindi che, per salvare sua figlia dal pericolo che la sovrastava, la aveva portata nella chiesa degli Schiavoni per farla benedire.

— Però, concluse il D., gnanca quel no ga servì gnente e adesso se no voio che mia fia mori, bisogna ben che mazzo la striga, la Covach.

L'ispettore vedendo che il disgraziato era estremamente convinto di quello che diceva, dopo aver preso le sue generali lo fece accompagnare in via Tigor.

Furto a Fiume, arresto a Trieste. I coniugi Ermanno e Carolina D., abitanti a Fiume, in questi ultimi giorni commisero in quella città un grosso furto di biancheria a danno delle signore Maria Marich e Paolina Boiar; poi fuggirono e vennero a Trieste.

Le due danneggiate denunciarono il furto alla Polizia di colà la quale telegrafò a sua volta alla Polizia locale. L'ufficiale Titz fu incaricato delle indagini per scoprire i colpevoli, e ieri mattina, infatti, egli procedette all'arresto dei fuggitivi.

Piccoli furti. Il sig. L. G. Brod, negoziante di manifatture in via Santa Caterina N. 2, si recò ieri alla Polizia a denunciare che un ignoto lo aveva derubato di un carretto a mano del valore di 30 corone, che un suo facchino aveva momentaneamente lasciato fuori della porta.

★ Venne arrestato ieri il fabbro Giovanni G., d'anni 34, da Gorizia, il quale, lo scorso mese aveva derubato un suo compagno di stanza di un portamonete contenente due banconote da 5 fiorini e una catena d'argento.

★ Il muratore Alessandro Verzagna, abitante in via della Muda vecchia, denunciò ieri alla Polizia che, durante la sua assenza, un ignoto mariuolo era penetrato nella sua abitazione e lo aveva derubato di due giacche, di alcuni ordigni del suo mestiere e di un paio di stivali vecchi.

★ Teresa Ferfoglia, domestica, di 22 anni, da Postumia, venne arrestata ieri quale autrice del furto di alcuni effetti di biancheria.

Durante il lavoro. Il minatore Luigi Permarchig, d'anni 23, abitante in Scorcola N. 27, ieri mattina, accudendo al proprio lavoro in una casa, rimase colpito alla mano destra da una grossa scheggia di pietra e ne riportò una grave ferita all'indice.

Luigi Capolmio, d'anni 23, fuochista, abitante in via di Rena N. 12, ieri mattina, alle 11 e mezzo, accudendo al proprio lavoro, si colpì con una martellata al dito medio della mano sinistra e ne riportò una ferita.

Lo scalpellino Giuseppe Zoch, d'anni 16, abitante in Guardiella, ieri, alle 5 pom., accudendo al suo lavoro, si colpì sulla mano sinistra e ne riportò una ferita all'indice.

Ottennero le cure necessarie alla Guardia medica.

Arrivato ed arrestato. Il macellaio Cesare Fanton, d'anni 40, da Idria, trovandosi a Venezia senza lavoro e senza mezzi di sussistenza, sebbene fosse sfrattato dalla nostra città, si recò dal console austriaco colà residente e lo pregò di rinviarlo a Trieste. Il console, non conoscendolo, fece imbarcare il Fanton sul piroscafo lloydiano „Arciduchessa Carlotta", il quale arrivò ieri mattina.

L'ufficiale Kreiner, dirigente l'ufficio di Polizia marittima, quando scorse sui registri il nome dell'indigente, ordinò ai suoi agenti di fermarlo, quando fosse sceso dal piroscafo. E gli agenti attesero, ma il Fanton che certamente era a conoscenza della sorte che lo aspettava, si nascose nella stiva, dove, circa mezz'ora dopo, fu trovato dagli agenti. In attesa del rimpatrio, il Fanton venne accompagnato in via Tigor.

La pace in famiglia. Non si sa bene per quale motivo, il barcaiuolo Luigi Russ, di 43 anni, abitante in androna del Torchio N. 1, rincasato l'altra sera alquanto brillo, si diede a percuotere la moglie. Questa, a sua volta, non avendo altra arma, mise in opera la lingua, e questa sembra fosse così tagliente che per tenervi testa il marito credette bene ricorrere... ad un coltello. La moglie, allora, fuggì e andò chiamare una guardia, che arrestò il barcaiuolo.

Mancano due pacchi. Il falegname Giuseppe Gomisel si recò ieri alla Polizia a denunciare che due facchini, da lui incaricati di trasiocare il suo lavoratorio dalla via Scorcola alla via Rossini, lo avevano derubato di due pacchi del valore di 18 corone.

Due ragazzi da lui incaricati di accompagnare i facchini, dichiararono che i due uomini avevano nascosto i pacchi in un canale che fiancheggia la via di Scorcola.

Cadute. Antonio Stanig, abitante in androna del Forno N. 2, ieri, essendo ubriaca, cadde a terra e con una bottiglia che teneva in mano e che andò in pezzi, riportò una ferita di taglio alla mano sinistra e varie escoriazioni all'avambraccio destro.

Per le opportune cure ricorse all'ambulatorio della società „Igea".

Giuseppe Olivo, di 18 anni, abitante in via Cavana N. 18, ieri, cadendo, riportò una contusione alla fronte.

Ieri alle 6 pom., la bimba di due anni e mezzo inciampò e cadde, nella propria abitazione, battendo la fronte contro uno spigolo e ne riportò una grave ferita.

Fasciata alla meglio, la madre la portò alla Guardia medica, ove il dottore di turno le fece alcune suture.

Al Punto franco. Ieri mattina, alle 9, al Punto franco venne arrestato un uomo che da parecchio tempo gironzava attorno ad alcuni carichi di caffè, senza una meta fissa. Accompagnato all'ispettorato, disse chiamarsi Pietro S., d'anni 31, da Vippaco, facchino disoccupato, abitante a Roiano. Perquisitolo, gli rinvennero un chilogramma di caffè e circa mezzo chilogramma di mandorle di furtiva provenienza. L'ufficiale Schabl, dopo averlo interrogato, lo fece condurre agli arresti.

Grandi Magazzini di Mode e Manifatture
Assortimento colossale
Massima solidità!
PREZZI CONVENIENTISSIMI E FISSI.
M. Weiss - Gorso N. 9. Telefono 498
Merci che non convengono si cambiano oppure il denaro viene restituito.

A Fiume
giungerà oggi il mio viaggiatore signor **Luigi Galeotti**, il quale scenderà all'**Hôtel Lloyd**, per esporre ai signori fiumani le tanto rinomate **Lampade a petrolio a luce incandescente**, sistema «Pittner».
Carlo Franz
Rappresentante e Depositario per Trieste, Istria, Dalmazia, Bosnia-Erzegovina

AUTORIZZATA SCUOLA DI VIOLINO
VRAM ARTURO
Via Fornace N. 6 e 8.
Istruzione secondo il metodo del conservatorio di Vienna.
Tre lezioni alla settimana fior. 5 mensili.
Lezioni private in casa e fuori.

Il carbone costa 50% di meno
con le
STUFE
a fuoco continuo
FOCOLAI ECONOMICI
della migliore e più economica fabbrica
M. BODE & C.
Vienna V, Siebenbrunneng. 44
Telefono 8398.
Budapest, Praga, Graz.

Incanti di cose mobili
che verranno tenuti il **16 Nov.** d'ordine del l'I. R. Giud. Distr. in affari civili in Trieste.
10 a. via dell'Istria 191 e 197 - lapidi di pietra
10 a. via Ponziana 23 - suppellettili.
10 a. via Poste vecchie 22 - arredi da negozio cavalli e carretto.
10 a. via Raffineria 6 - trappano e banco da falegname.
10 a. via Monfort 7 - carrozze.
10 a. Padulna 1 - biciclette.
10 a. via Mercato vecchio 4 - cassaforte.

Io Anna Csillag

sono riuscita ad acquistare i miei fenomenali Capelli - Loreley dell'a lunghezza di 185 centim. dopo fatto uso per 14 mesi della Pomata di mia invenzione. Questa Pomata è stata riconosciuta dalle più celebri autorità come unico mezzo per fomentare lo sviluppo dei capelli ed accrescere la forza del bulbo capillare. Essa è pure un ottimo mezzo per ottenere un pieno e forte sviluppo della barba, e già dopo un breve uso, tanto i capelli che la barba emergono per la loro lucidezza e morbidezza e non incanutiscono neanche nella più tarda età.
Prezzo di un vasetto fior. 1, 2, 3 e 5 v. a.
Spedizioni giornaliere verso invio dell'importo anticipato o verso rivalsa vengono effettuate per tutto il mondo da
CARLO FRANZ
TRIESTE
Acquedotto, vis-à-vis il Politeama Rossetti.
Rappresentante Generale e Depositario
per Trieste, Istria, Dalmazia, Carintia Stiria, Croazia e Bosnia-Erzegovina.

Contro le **Tossi** e le **affezioni bronchiali** di varia indole e natura, usate le celebri
Pastiglie Marchesini
che contano oltre **35** anni d'ottimo successo e vittoriosi trionfi contro gli imitatori e speculatori, nonchè certificati d'insigni clinici.
Cent. 60 la scatola in tutta Italia.
Con C. V. P. di cent. 70 si riceve una scatola e con una di L. 5.50 se ne hanno 10 indirizzandola a GIUSEPPE BELLUZZI, farmacia via Repubblicana 12, Bologna.
Gratis l'opuscolo ai richiedenti.
Vendonsi nella FARMACIA SERRAVALLO
Impr. sig. Mario Lang.

A GRADO
importantissima stazione balneare
vendesi bellissima casa ammobiliata
per uso albergo e negozio.
Per informazioni e acquisti rivolgersi al sig. **Antonio De Rosa, Ronchi.**

Ditta viennese in agenzie
il cui proprietario si trova presentemente qui, cerca
PRIMARIA RAPPRESENTANZA
in droghe, coloniali, oppure **commestibili fini**, tanto per Vienna come per viaggiare. Gentili offerte indirizzare sub „**A. B. 4839**" al Piccolo.

Il sottoscritto si pregia render noto che il
NEGOZIO MANIFATTURE
CILLO
(già Stokel), dietro il Municipio, accanto antica Bonavia, è stato totalmente rifornito di tutte le qualità di minuterie, nastri, merli, ricami, guarnizioni, busti, calze. Sciarpe di lana da 70 soldi in poi, fodere, maglierie, biancherie, biancherie, biancheria confezionata da uomo e da donna, fustagni, coperte, manicotti, nonchè grande assortimento boa piuma da soldi 80 in poi, il tutto a prezzi bassissimi.
Nella lusinga di essere onorato da numerosa clientela, si segna
devotissimo
Antonio Cillo

Ho allestito una
Esposizione di Gravatte
e invito lo spettabile Pubblico a volerla visitare.
E. ROTTENBERG
Salone mode da uomo - Via Casarma N. 1, I p.

IL
Carbone Lignite
(BRAUNKOHLE)
è il combustibile **veramente economico** adatto specialmente per sparherd e stufe
Kg. 100, Corone 2.20 franco domicilio
Per grossi acquisti, prezzo da convenirsi.
GIACOMO WRANN
Via Giulia N. 12
Le ordinazioni si ricevono anche a mezzo postale e si evadono in giornata.

Laureol
grasso vegetale vero naturale
IL MIGLIOR GRASSO
per cuocere, arrostire e friggere, per economie di casa, pasticceri, per commestibili e per persone con stomaco indebolito.

ORDINAZIONE PRIVATA DEL
Primario Dr. P. VRAGNIZAN
SPECIALISTA PER LE MALATTIE INTERNE
giornalmente dalle 11½-1 e dalle 3¼-5 pom. gratuito per i poveri lunedì, giovedì, sabato 3½-5
Palazzo del Lloyd Piazza delle Poste 2° p.

Dott. EUGENIO VIDEUCICH
CHIRURGO-DENTISTA
diplomato dell'École dentaire di Parigi
Ordina dalle ore 10 ant.-1 pom. e dalle 3-5 pom.
Corso N. 41, primo piano

Il Dr. RODOLFO FUCHS
MEDICO-DENTISTA
via delle Poste vecchie N. 14, II piano
RICEVE:
dalle ore 9 ant.-1 pom. e dalle 3-6 pom.
Giorni festivi dalle 9 ant. alle 12.

FRANCESCO CILLIA
Specialità inglesi
già Corso N. 6
ora VIA S. NICOLÒ N. 28
— VENDE —
PER CESSAZIONE DI COMMERCIO
Rum Jamaica stravecchio,
Thè, Gin, Xeres, Port Wine
ed altri vini spagnuoli
A PREZZI RIDOTTISSIMI.

Favorevole occasione.
Via Nuova, dirimpetto la farmacia Zanetti
Grandioso assortimento
OCCHIALI
acciaio, nichel, alluminio d'oro e d'argento, delle più rinomate fabbriche, con lenti telescopiche, da soldi **25** in poi.
SI ASSUMONO RIPARAZIONI.

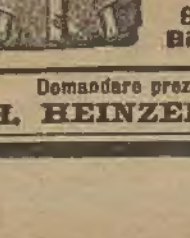
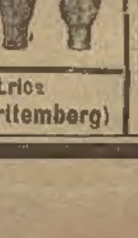
Prima Società Ungherese d'Assicurazioni Generali
IN BUDAPEST

Capitale fondazionale interamente versato . . .	Cor.	6,000,000.—
Fondo capitale di riserva	„	6,007,476.05
Riserva premi	„	73,807,646.14
	Cor.	85,815,122.19

Società Viennese d'Assicurazioni
IN VIENNA

Capitale fondazionale interamente versato . . .	Cor.	4,000,000.—
Fondo capitale di riserva	„	536,224.—
Riserva premi e danni al 31 dicembre 1899 . .	„	2,480,409.23
	Cor.	7,016,633.23

assumono sicurtà fuoco, trasporti (anche valori), vita e furto con iscasso, a condizioni modicissime e premi di concorrenza.
Rivolgersi per le medesime come anche per sicurtà contro disgrazie accidentali e responsabilità civile presso l'**Amministrazione Generale in Trieste** ***Francesco Musner***, *piazza delle Poste 2, palazzo Galatti.*

MAGLIERIE del medico Dr. LAHMANN
Non si restringe!

Insuperabile per bontà e durata.
La più sana e pratica BIANCHERIA per ogni stagione.
CAMICE e GIACCHE con maniche senza cucitura
MUTANDE senza cucitura
Calzoni da cavalcare, camice e mutande unite, ecc.
Biancheria da letto del Dr. Lahmann
Biancheria da donna e fanciulli
Non sfila!

DEPOSITI ESCLUSIVI: a Trieste presso la ditta Carlo Burgstaller, via Spiridione N. 6. a Pola presso la Ditta Enrico Pregel, via Sergia.
Domandare prezzi correnti e campioni gratuiti dalla fabbrica
H. HEINZELMANN, Reutlingen (Württemberg)

Uffici del giornale: Piazza delle Legna N. 2 - Ingresso per le ore di notte: Via della Fornace N. 2

Lesioni accidentali. Maria Struckel, cuoca, di 23 anni, abitante in via San Michele N. 10, riportò, accidentalmente, alcune ustioni al braccio sinistro.

Francesco De Cesare, di 64 anni, abitante in via Corti N. 3, si impigliò ieri l'indice in un'imposta e ne riportò una frattura.

Il bambino di 4 anni Corrado Wiskop, abitante al N 3 di via Crosada, battendo il capo sul lastrico, riportò una ferita alla fronte.

Per le cure necessarie ricorsero all'ambulatorio dell'„Igea".

Il possessore di una sbornia. Quel tizio che l'altra sera era stato trovato sdraiato a terra al Punto franco, in preda a una sbornia così potente da non permettergli neanche di parlare, iermattina, smaltita la *piomba*, potè dire di chiamarsi Giovanni L., facchino, di 51 anni.

Cronaca minima. Iernotte in via di Riborgo fu arrestata per vagabondaggio Caterina G., d'anni 41, domestica disoccupata.

Ieri notte furono arrestati Francesco G., d'anni 28, stalliere, da Zagabria, Guglielmo Z., d'anni 17, muratore, da Udine, e Francesco W., d'anni 21, macellaio, da Trautmanndorf, perchè privi di lavoro e di mezzi di sussistenza.

Ieri sera, in via S. Nicolò, il giornaliero Giovanni S., d'anni 42, da Trieste, ubriaco, commetteva eccessi. Le guardie lo condussero in arresto.

Corrispondenza aperta. — *Romano.* Partendo alle 8.25 ant. col celere d'Italia si arriva a Milano alle 7.35 pom. Partendo alle 3.35 pom. si arriva a Milano alle 6.15 ant. Da Cormons a Milano il treno è celere. — *Un abbonato.* La Direzione della Società Politica Istriana si compone degli onorevoli: Bennati presidente, Costantini e Fragiacomo vicepresidenti, Ventrella, segretario, e Bartoli, Belli, Franzin, Sbisà e Zarotti, direttori. — *Agricoltore.* Si rivolga al segretario della Società agraria che ha sede nell'edificio di Borsa (I piano, A). — *Altri richiedenti.* Non possiamo servirli.

Notizie meteorologiche. — Ieri: Temperatura ore 7 ant. 9.8, ore 2 pom. 15.0 C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 757.9 — Oggi: Alta marea 5.20 ant., 5.32 pom. Bassa marea 0.10 pom., 11.22 pom.

Ogni giorno una. Tra fumatori.
— Io preferisco, per quanto sia cattivo, il *Virginia*.
— Quanto a me preferisco Orazio!
— Come Orazio?
— Già perchè fu sol... contro.... *toscani* tutti.

Teatri e Concerti.

Il Quartetto bolognese. Una spiacevole notizia dobbiamo dare agli amatori della buona musica. Le due promesse produzioni del Quartetto bolognese dovettero essere rimandate ad epoca da destinarsi, perchè nei giorni scorsi il I. violino prof. Federico Sarti, cadendo dalla bicicletta, riportò una lesione alla mano sinistra.

Concerto Pauer. Martedì prossimo, alle 8 di sera, il distinto pianista prof. Max Pauer, già fra noi favorevolmente conosciuto, darà un concerto nella sala del Casino Schiller.

Pubblicheremo a suo tempo il programma.

Fenice. Un bel teatro alla quinta dei *Saltimbanchi*. Il Maresca, indisposto, fu sostituito lodevolmente dal Navarrini, e questi dall'Achenza.

Stasera i *Saltimbanchi* ancora.

Filodrammatico. Lo spettacolo di varietà, che destò anche ieri gli applausi consueti, si dà questa sera per spettacolo d'onore dell'esilarante Billward, il giocoliere comico maldestro. L'atleta Rasso e la canzonettista Kör furono riconfermati per alcune sere. Tutti gli altri numeri del programma da domani sera in poi saranno nuovi.

Spettacoli d'oggi.

TEATRO FENICE — Compagnia italiana di operette e féeries Maresca-Rainieri — (ore 8) — «I saltimbanchi», in 3 atti.

TEATRO FILODRAMMATICO — Compagnia di varietà italo franco-americana — (ore 8) — Rappresentazione.

Marina e Navigazione.

Movimento nel porto. Ieri arrivarono nel nostro porto: i piroscafi del Lloyd „Arciduchessa Carlotta" da Venezia con 49 passeggeri, „Semiramis" da Alessandria e Brindisi con 28 passeggeri, „Galatea" dall'Albania e la Dalmazia con 247 passeggeri; i piroscafi italiani „Bulgaria" cap. di Bartolo da Braila, scali e Venezia con 3 passeggeri, „Ariete" cap. Iacona da Siracusa e Catania con 2 passeggeri; i piroscafi a.-u. „Maria B." cap. Dobrillovich da Ravenna con 22 passeggeri, „Prazzatus" cap. Stuch da Marsiglia, „Venezia" da Fiume con 8 passeggeri, „Sebenico" da Pola, e il veliero ellenico „Toccarchis" cap. G. Agrogoni da San Nicolò di Candia e Pireo.

★ Partirono: i piroscafi del Lloyd „Metcovich" per la Dalmazia, „Bohemia" per Brindisi e Alessandria; i piroscafi inglesi „Peconic" per Nuova York, „Flaminian" per Liverpool; i piroscafi italiani „Bari" per Salahora, „Gargano" per Taranto, „Adolfo M." per Messina, „Toro" per Palermo, e il piroscafo a.-u. „Emma" per Fiume.

Movimento dei navigli a. u. Il piroscafo „Anna" arrivò ieri mattina a Rio Janeiro proveniente da Rangoon, il „Dorotea" partì il 13 da Newport News, il „Lacroma" partì l' 8 corr. da Nuova Orleans per Trieste, il „Gottfried Schenker" partì il 4 da Nuova York via Tampa, ed ai primi del prossimo dicembre partirà da Nuova Orleans per Trieste, l'„Abbazia" arrivò a Nuova York il 5 da Trieste e scali, l'„Aquileia" diretto a Nuova York proseguì da Algeri, il „Betty" diretto a Nuova York proseguì da Fiume il 9 via Sicilia, lo „Zichy" arrivò a Glasgow il 12 da Fiume, il „Lucia" arrivò il 13 a Sourabaya da Singapore, l'„Arpad" e il „Tisza" partirono da Napoli il 12 il primo per Malta e il secondo per Genova, lo „Zrinyi" partì da Genova il 12 per Napoli, il „B. Kemeny" partì il 12 da Gibilterra per Venezia, il Petöfi partì il 12 da Bordeaux per Swansea, l'„Assunta" partì il 9 da Cardiff per Pola, l'„Urania" partì il 13 da Nicolajeff per Marsiglia, il „Marianne" passò Sagres il 13 da Cardiff per Hongkong.

★ Il 3 corr. partì da Alessandria per la Soria, il piroscafo „Rahmanie" al comando del cap. E. Sopranich, già comandante del naufragato „Charkieh" della compagnia Khediviale d'Alessandria.

Una nuova Compagnia di navigazione. Una nuova Società di navigazione si è formata a Parigi sotto il nome di *Compagnie de Méditerranée Manche.*

Questa Società non si occuperà che del trasporto delle merci con vapori da 2220 a 3200 tonnellate, e sfrutterà le seguenti linee:

Sfax, Tunisi, Philippeville, Bougie, Algeri, Le Havre e Londra; — Bona, Algeri, Orano, Rouen, Amburgo; — Alessandria, Tunisi, Bona, Orano, Dunkerque e Anversa; — e Palermo, Tunisi, Bona, Algeri, Orano, Bordeaux, La Rochelle e Londra.

Sinistri marittimi. Il piroscafo „San Paolo", partito da Amburgo il 10, dovette ritornarvi, essendo venuto a collisione col piroscafo „Kaete", il quale rimase quasi fracassato. Il „San Paolo" ha spezzati otto lamieroni sopra la linea di immersione e non fa acqua. Fu subito rimorchiato in bacino.

— Il piroscafo „Adriatico", di Lussinpiccolo, sotto scarico a Venezia, alla Marittima, venne investito ieri l'altro nel pomeriggio dal piroscafo „Pavia". Entrambi avrebbero riportato gravi danni.

— Il piroscafo „Elisabetta", che durante un furioso fortunale scatenatosi il 22 ottobre sulle coste della Sicilia, s'era investito sugli scogli dell'isola Marittima, presso Palermo, è ormai totalmente perduto. Il piroscafo „Palermo", che era stato inviato in suo soccorso, ritornò in porto con l'equipaggio dell'„Elisabetta", che dovette essere abbandonato.

Bastimenti incontrati. Il bark a.-u. „Industrie", in viaggio da Sundswall per Bona, fu incontrato il 4 corr. in lat. 36° nord e long. 3° ovest, dal piroscafo „Brunette" arrivato a Valencia.

14 novembre.

Da GORIZIA.

L'appalto dei dazi. (Per tel.) La Giunta provinciale aggiudicò al Consorzio degli esercenti i dazi provinciali, col 25 per cento di aumento per le addizionali sopra il vino e la carne nella città di Gorizia, e col 10 per cento d'aumento sulla tassa della birra per tutta la provincia. Il Consorzio cedette poi alla ditta Poma di Udine i dazi provinciali ed erariali. Tutti i dazi sono ora in mano della ditta Poma, con vantaggio anche per gli esercenti.

Esami di abilitazione. Nuovo Tiresia vi ho fatto dei maschi delle *signorine* Goineau, Lussin, Marega e Bastiansig. Tutto effetto di un *a* poco marcato. Rivoltate quei *signori* al femminile, per l'esattezza, e lasciate per terra il maestro caduto.

Proprio maestri abilitati sono i signori Clemente, gradiscano, maestro a Gorizia e Tamburlini, maestro a Trieste, entrambi per scuole popolari italiane e la lingua tedesca come materia.

Sabato p. v. questi esami di abilitazione saranno esauriti.

Stato civile. *Decessi a domicilio.* Giuseppe Zuzig a. 86, contadino, Montevecchio 11; Orsola Cousig a. 66, domestica, Castello I 5; Giovanna Devetag, a. 20, lavorante di fabbrica, v. dietro Cappella 60.

All'ospedale femminile. Maria Veroglie, a. 56, casalinga, da Cau.

INCASTRO

Fiore d'*intero*:

Condurmi devi all'ara, o caro *estremi*,
Se *cor* per me d'amor leal, sincero.

T. H.

Spiegazione del giuoco precedente
VERO, VERONE

Sunto degli Annunzi ufficiali.

«Osservatore Triestino» 14. novembre, N. 221.

Aste. Giud. distr. di Gorizia. Ist. di Marianna Musulin e cons. rapp. dall'avv. Marani 5 gennaio incanto del 5. 6. 7. c. t. della p. t. 8 e del 1. usque 9 corpo della p. t. 73 di Crasna. Stima cor. 6173.62.

Petizioni. Giud. distr. Cervignano. Contro le ignote ditte tav. Gustavo de Paix ed Emilio de Valeri d'ignota dimora, fu prodotta da Emma Levi nata Luzzatti da Trieste mediante il notaio dott. Mestron petizione per estinzione e cancellazione d'ipoteche alla p. t. 53 di Strassoldo derivanti dall'anno 1835. Udienza 27 novembre. Tutore diritti delle suddette ditte il notaio Giovanni Perozzi di Cervignano.

BORSE E MERCATI.

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 14 Novembre. La Borsa di Berlino chiude ferma: Credit 208.50, Rubli 216.80, Rendita Italiana 94.75. (La Chiusa precedente notava: 208.50, 216.65, 94.75). La Borsa di Milano segnava in chiusa: Cambio 105.75, Rendita 100.22, Meridionali 703.50, Mediterr. 523.50. (La chiusa precedente segnava: 105.71, 100.25, 704.—, 524.50). — Parigi: Apertura dell'Italiana 94.75, poi —.— e —.—. Chiusa ufficiale segna: Francese 100.60, Italiana 94.60, Spagnuola 68.92, Banche ottomane 533.—, Lotti turchi 111.—. (La chiusa precedente notava: 100.47, 94.70, 68.80, 533.—, 111.25).

Qui Rendita Italiana da 92.60 a 93.—, Credit da 663.— a 665.—.

Listino. Napoleoni da 19.20 a 19.24, Zecchini 11.32 a 11.38, Lire sterline 24.03 a 24.10, Londra 240.45 a 241.—, Francia 95.75 a 96.—, Italia 90.50 a 90.80, Banconote italiane 90.50 a 90.80, Germania 117.55 a 117.85, Banconote germaniche 117.55 a 117.85, Rend. austr. carta 97.90 a 98.20 Rendita ungherese in Corone da 90.25 a 90.50, Credit 662.— a 664.—, Italiana 92.80 a 93.15, Staatsbahn 660.— a 662.—, Lombarde 113.— a 115.—, Lotti turchi 108.— a 108.—.

Parigi 14. (Diretto-Urgente). Chiusa Rendita francese 3% 100.60, Rendita italiana 5% 94.66, Rendita spagnuola esterna 68.92, Azioni Banca ottomana 533.—.

Parigi 14. Chiusa. Ferrate austriache —.—, Lombarde 139.—, Rendita turca nuova 22.52, Cambio Londra 251.05, Egiziano 105.80, Rendita austriaca in oro 97.60, Rendita ungherese in oro 4% 98.70, Länderbank 447.—, Lotti turchi 111.—, Banca di Parigi 1082.—, Azioni Meridionali italiane —.—. ferma

Londra 14. (Cambi Chiusa). Consolidati 98¹/₁₆, Lombardi 5¹/₂, Argento 29¹³/₁₆, Rendita spagnuola 68.⁵/₈, Italiana 94.⁷/₈. — Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 4—. Introiti della Banca —. ferma

Francoforte 14. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 208.50, Ferrate dello stato 141.40, Lombarde 26.20. ferma

Berlino 14. (Privato — Dopo Borsa). Disconto 180.62, Deut. Bank 198.—, Handls —.—, Laura 213.40, Bochumer 193.40, Dortmunder 92.12, Gelsen 190.87, Harpener 184.50, Hibernia 203.25, Consolidation 355.75, B.ca Russa —.—, Credit 208.62, Staatsbahn 141.12, Italiano 94.75, Merid. 131.75, Mediterraneo 99.12, internat. —.—.

Caffè. *Amburgo* 14. (Chiusa). Santos good average per dicembre 36.—, per marzo 36.75, per maggio 37.25, per settembre 38.—. Denaro.

Amburgo 14. Rio ordinario loco 36—37, reale loco 38—39, buono loco 40—42.

Havre 14. Chiusa. Santos good average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 43.50, per marzo a fr. 44.—.

Nuova York 14. Apertura. Rio per consegne future, sosto, 10 in rialzo.

Cotoni. *Liverpool* 14. — Mercato calmo. Tenders in Dochets — Vendite 10000 compresi affari consegna. Importazione 27000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Novembre 5²¹/₆₄, Novembre-Decembre 5¹⁸/₆₄, Decembre-Gennaio 5¹³/₆₄, Gennaio-Febbraio 5¹¹/₆₄, Febbraio-Marzo 5¹⁰/₆₄, Marzo-Aprile 5⁹/₆₄, Aprile-Maggio 5⁷/₆₄, Maggio-Giugno 5.⁶/₆₄, Giugno-Luglio 5⁴/₆₄, Luglio-Agosto 5³/₆₄, Agosto-Settem. 4⁶⁰/₆₄.

Cereali. *Londra* 14. Frumento futur Market mese corr. 6.7¹/₈, marzo 6.10¹/₂. Formentone decembre 4.2³/₄, febbraio 3.11¹/₂.

Metalli. *Londra* 14. (Diretto). Stagno Straist 125.⁴/₈, Rame Chile Bars good ord. brands 72.¹/₂.

Petrolio. *Brema* 14. Loco 6.80.

Anversa 14. Loco 18.50 baisse.

Olio. *Parigi* 14. Ravizzone per mese corr. 77.—, per dicembre 77.—, quattro primi mesi 76.75, quattro mesi da maggio 75.50. ced.te

Segala. *Parigi* 14. Mese corrente 15.15, per dicem. 15.25, quattro primi mesi 15.50, quattro mesi da marzo 15.75. calma

Frumento. *Parigi* 14. Mese corr.te 19.95, p. dicem. 20.35, quattro primi mesi 21.20, quattro mesi da marzo 21.65. fermo

Farina. *Parigi* 14. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 25.85, per dicembre 26.25, quattro primi mesi 27.20, quattro mesi da marzo 27.75. fermo

Spirito. *Parigi* 14. Per mese corrente 32.75, per dicembre 32.75, quattro primi mesi 33.25, quattro mesi da maggio 33.75. staz.o

Zucchero. *Parigi* 14. Greggio 90° brutto 27.—, greggio oltre 90° brutto 28.— calmo, bianco per mese corrente 28.37¹/₂, per dicembre 28.62¹/₂, calmo, quattro primi mesi 29.25—, quattro mesi da marzo 29.75—. Raff. 102.50 a 103.—

Amburgo 14. (Chiusa). Per novembre 9.57, per dicembre 9.60, per gennaio 9.67, marzo 9.80, maggio 9.90, agosto 10.15. staz.o

Londra 14. Java a sc. 12.9—. Rape greggio a scell. 9.¹/₂. calmo

Edito dallo Stabilimento Editore del Giornale Il Piccolo. Redattore Responsabile Augusto Rocco. Trieste

AFFANNO

Sig. Farm. **CARLO ARNALDI** Foro Bonaparte, 35 - **Milano.**

Provai il suo **Liquore Antiasmatico** sopra un'ammalata d'**asma bronchiale** e ne son rimasto molto favorevolmente impressionato, **tanto da aver sicura fiducia che essa guarirà col suo specifico,** mentre da moltissimi altri rimedi nessun giovamento aveva ricevuto. La prego mandarmene altre due bottiglie contro assegno. La ringrazio e la riverisco. Dott. **S. AJELLO**

Direttore *Gazzetta Medica Siciliana*
Med. Primario Osped. Garibaldi
Catania - Via Naumachia, 89-95.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del „Piccolo" piazza delle Legna N. 2, pianterreno; nel chiedarli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Ricercasi distinta signorina istruita indipendente, per damigella di compagnia. «Straniero» posta centrale. 474

Ricerco prontamente giovanotto tedesco, conoscenza tenitura libri più molti praticanti conoscenza tedesco. Indirizzo Piccolo. 500

Ricercasi garzona gilettante con paga. Indirizzo al Piccolo. 412

Ricercasi per qualche ora persona pratica con buone relazioni fuori, per attivare modesto lavoro commissioni verso rivalsa. Offerte con referenze, pretese «Rivalsa» Piccolo. 476

Ricercasi ragazza in commissione. Indirizzo al Piccolo. 486

Cercasi riscuotitore pratico con cauzione, fiorini 200. Zanier. Caffè Armonia. 484

Cercansi apprendisti falegnami. Indirizzo al Piccolo. 423

Ricercasi mezzo facchino falegname stabile lavoro corone 3.40. Indirizzo Piccolo. 505

Ricercasi mezza bonne tedesca oppure ragazza italiana che parli perfettamente tedesco per sorvegliare due bambini ed aiutare nelle stanze. Indirizzo al Piccolo. 508

Ricercasi signorina froebeliana italiana che assuma anche di uscire con bimbi. Via Carintia 22, secondo piano, dalle 12 alle 2. 493

Cercasi praticante tedesco bella calligrafia piccola paga. Offerte Agrumi al Piccolo. 399

Ricercasi garzona sarta da donna. Via Leo N. 11 piano I. 436

Ricercasi pratica esperta bambinaia per due piccoli bambini. Carintia 28, terzo. 8788

Signorina indipendente cerca occupazione, cameriera, lettrice, direttrice casa, presso vecchia signora o signore. Preferibilmente fuori Trieste. Indirizzo Piccolo. 259

Signorina! Offresi pratica cassiera, conoscendo bene la lingua italiana e tedesca. Indirizzo al Piccolo. 240

Bonne tedesca ricercasi. Indirizzo al Piccolo. 338

Casa commerciale Spalato ricerca per entrata 1.o dicembre perfetto corrispondente italiano tedesco tenitore di libri. Riflettesi soltanto persona seria esperta commercio. Primo emolumento f. 100 mensili. Offerte dettagliate con referenze sub «G. L.» al Piccolo. 233

Raccomandabile signora attempata indipendente parla perfettamente tedesco, francese, italiano; sa dirigere casa, tener compagnia, cucire, cerca occupazione. Via Nuova 18, porta 6. 461

Ingegnere provetto collaboratore tecnico-amministrativo, serie referenze, cerca entrare studio serio qualsiasi Trieste. Scrivere Bisesti, Castaldi 5, Milano. 2235

Impiegato primaria Ditta, disponendo otto ore giornaliere offresi corrispondente francese-italiano, amministratore, posto fiducia. Gentili offerte «Instancabile» Piccolo. 419

Ricerco signore, signora, signorina per dare in consegna negozio. Paga fissa. Indispensabile cauzione. Mediatore «Alfonso» caffè Casa rossa. 516

Giovane friulano pratico qualunque ramo, cerca occupazione quale facchino. Indirizzo Piccolo. 417

Donna di servizio per soliti usi famigliari, ricercasi. Acquedotto 41. 469

Riscuotitori bene raccomandati e muniti di cauzione, vengono ricercati da primaria ditta per la provincia. Preferiti quelli che conoscono oltre la lingua italiana anche la tedesca e slava. Offerte all'Amministrazione sub «R. 2». 448

Giovane ventenne, libero dal militare, cerca occupazione quale sotto magazziniere. Offerte «Assiduo» al Piccolo. 465

Abile modista raccomandasi, prezzo mite, via Ss. Martiri N. 3, p. I. 403

Signorina, conosce italiano francese, desidera occuparsi dopopranzo scrittoio, senza paga. Offerte «Costanza» Piccolo. 480

Imprenditore ricercasi per fabbricare casetta di cinque locali in Cologna. Offerte con circa il prezzo sub «Casa» al Piccolo. 477

Giovane ottime referenze perfetta tenitura registri, corrispondenza italiana, bella calligrafia cerca posto scrittoio magazziniere miti esigenze. Sub «Registri» Piccolo. 451

Uomo friulano di 31 anni conoscitore di vini desidera entrare quale facchino in qualche magazzino. Indirizzo Piccolo. 450

Drogheria. Giovane di buona famiglia, conosce italiano tedesco, cerca posto in una Casa di droghe, oppure nello scrittoio di qualche drogheria. Offerte sub «Cauzione» Piccolo. 506

Giovane ricerca colla signorina che impartisca lezioni francese italiano. Offerte sub «German» al Piccolo. 509

Ragazzo intelligente 14—16 anni ricercasi prontamente. Rocco, Sanità 9. 8798

Donna sana robusta offresi quale infermiera, occuperebbesi anche volendo lavori domestici. Indirizzo Piccolo. 373

ISTRUZIONE

Senza fatica, senza temi, imparano signori, signorine correttamente parlare, scrivere tedesco, in due mesi, secondo nuovissimo metodo sistema americano, successo garantito. Indirizzo Amministrazione Piccolo. 445

An English gentleman is willing to give lessons in English Grammar and conversation. Can speak german. Adress M. R. Piccolo. 503

✝

CATERINA BEZEG

spirava nel bacio del Signore questa mane alle ore 10.

La desolata famiglia partecipa tale irreparabile perdita agli altri congiunti, amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie mortali seguirà direttamente al Camposanto.

Trieste, 14 Novembre 1900.

Il presente serve quale partecipazone diretta

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

✝

ANGELINA GARZANCICH

esalava oggi alle ore 3 pom. la benedetta anima a Dio.

Affranti dal più profondo dolore, il marito **Romolo**, il figlio **Giovanni** e la nuora **Luigia**, nonchè gli altri parenti dànno parte di sì dolorosa perdita agli amici e congiunti.

LUSSINPICCOLO, 12 Novembre 1900.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

✝

GIUSEPPINA VED. CESARE

dopo lunghe sofferenze, cessava di vivere quest'oggi alle ore 8 pom., munita dei conforti religiosi.

I sottoscritti, immersi nel più profondo dolore, partecipano, a nome pure degli altri congiunti, tale irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle adorate spoglie mortali seguirà Sabato 17 corrente, alle ore 10¹/₂ antim. direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 14 Novembre 1900.

ALESSANDRO, ALFREDO, GIULIO
figli
EMILIA ed ANNA mar. FOYE
figlie
ADELINA sorella — **PAOLO cav. CODA** cognato — **GEORGES FOYE** genero
AURELIA, ADELE e SILVIA
nuore

Si prega di considerare il presente annunzio quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41

Maestra distinta lingua francese, impartisce lezioni sino alla perfezione, con metodo facilissimo, miti condizioni. Indirizzo Piccolo. 343

Signorine! e signori adulti, istruzione danza ore 6 1/4, iscrizioni e abbonamenti giornalmente. Autorizzata scuola, Chiozza 5, Pietro Modugno. 348

Studente assolto distinzione Reali italiane, darebbe lezione. Offerte sub «G. R.» Piccolo. 404

Une dame parlant le Français et l'Allemand est demandée pour donner des leçons d'allemand à une Française à domicile. Ecrire A. B. C. au journal. 482

Signorina istruita desidera dare lezioni in lingua tedesca eventualmente aiutare bambini nei corsi scolastici, miti pretese. — Indirizzo Piccolo. 454

Maestra impartisce lezioni di grammatica e conversazione francese. Lezioni riunite fior. due mensili. Indirizzo Piccolo. 504

Signorina tedesca, parlando italiano, istruisce materie scolastiche, piano. Indirizzo Piccolo. 423

Scuola Torrente 16. Stasera ore 8 lezione danza. Maestro Modugno. [illegible]

Lezioni contabilità impartisce a signorine provetto contabile. Rivolgersi Cartoleria Stockel e Debarba. Via Cavana. 8709

Maestra impartisce lezioni di piano, insegnando tanto in italiano che in tedesco, metodo facilissimo. Via S. Nicolò 24 III p. 244

AFFITTANZE

Signora pensionata, cerca stanza vuota con costo, presso famiglia civile. Rivolgersi Farneto 6, secondo sinistra. 462

Ricercasi villino ammobiliato con stufe, per inverno, vicino Tramway, Trieste. Offerte per lettere «Bunbury» Fabio Severo 2, I p. 422

Signorina cerca stanza ammobiliata, stufa, escluso vis a vis, preferibile presso signora sola. Offerte prezzo «distinta» Piccolo. 434

Ricercasi compagno di stanza, prezzo mite. — Indirizzo al Piccolo. 426

Ricercasi negozio piccolo posizione centrica. Offerte sub «Prontamento» al Piccolo. 210

Signore cerca stanza ammobiliata, vicinanze palazzo Poste, preferibile ingresso libero, eventualmente anche costo. Offerte al Piccolo sub «Gorizia». 384

Affittasi elegante stanza ammobiliata, due viste, Legna, Torrente, volendo costo. Indirizzo Piccolo. 457

Affittasi stanza vuota parchettata. Indirizzo Piccolo. 456

Affittansi quattro stanze, cucina, campagna, vista stupenda. Indirizzo al Piccolo. 142

Affittasi stanza ammobiliata per due persone, volendo costo. Indirizzo Piccolo. 114

Affittasi prontamente stanza vuota. Via Fonderia N. 1, piano I. 73

Affittasi stanza ammobiliata, ingresso libero. Via S. Nicolò N. 24, III p. 244

Affittasi prontamente stanza ammobiliata ingresso libero, costo. Via Nuova 20, terzo. 8804

Affittasi stanza elegantemente ammobiliata, ingresso libero. Androna Moro 2, I. 8803

Affittasi stanza ammobiliata con stufa costo f. 26, pagamento anche a settimana. Via Barriera vecchia N. 1 primo. 424

Affittasi stanza ammobiliata ingresso libero. Farneto 40, I piano. 452

Affittasi camera bene ammobiliata, volendo costo. Salita Gretta 6 p. I. 487

Affittasi stanza ammobiliata con o senza costo. Chiozza 14, secondo 488

Affittansi stanze ammobiliate, ingresso libero, stanzetta uso cucina. Nicolò 25 5492

Affittasi grande stanza, stufa, parchettata disobbligata, entrata decentissima. Piazza Legna 9, III porta 13 a persona distinta, presso coniugi. 478

Affittasi in distinta famiglia tedesca, bella stanza ammobiliata, eventualmente costo. Stadion 19, II sinistra. 444

Affittasi stanza grande, benissimo ammobiliata, stufa, Carradori 6, I sinistra. 442

Affittasi elegante stanzetta ammobiliata e soleggiata. Piazza Legna 9, IV. 441

Affittasi stanza grande bella, costo fino f. 32, Forni 26. 416

Affittasi camera vuota, comodo cucina, ingresso libero. Barriera vecchia 11, IV. 415

Affittasi stanza ammobiliata con costo, fior. 24. Indirizzo Piccolo. 467

Affittansi due stanze vuote con comodo di cucina. Indirizzo Piccolo. 447

D'affittare stanza ammobiliata, ingresso libero. Cavana 15, secondo. 468

D'affittare bellissima stanza ammobiliata. Indirizzo al Piccolo. 446

D'affittare splendida stanza con stufa. Via della Pesa N. 4, III. 440

D'affittare quartiere, sette stanze, cucina, vista sul mare. Via Forni 3. 470

D'affittare stanza ammobiliata, Riborgo 13, II. 408

D'affittare due bellissime stanze, bene ammobiliate, via Capuano 1 secondo. 483

Stanzetta ammobiliata affittasi prezzo mite. Coroneo 9, terzo, porta 10. 497

Distinto signore, impiegato e flautista cerca bella camera ammobiliata, massimo fiorini 12, vicinanze piazza Stazione, oppure piazza Scorcola. Offerte sub «Wöckl» al Piccolo. 339

Bellissima stanza ammobiliata, 2 finestre, affittasi. Acquedotto 40. 408

Stanzetta ammobiliata affittasi, fiorini 7. Artisti 3 II porta 8. 414

Causa partenza affittasi bottega, buona posizione, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 466

Locale uso scrittoio oppure negozio, affittasi prontamente 320, vicinanza piazza Borsa. Rebulla, Caffè Adriatico. 516

Stanza vuota, volendo comodo cucina, pressi Acquedotto, affittasi. Indirizzo Piccolo. 418

Lazzaretto vecchio, affittasi prontamente stanza ammobiliata fiorini 7. 463

Magazzinetto in cortile affittasi, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 432

Bellissimo quartiere 4 stanze, 2 camerini, cucina, acqua e gas. Acquedotto N. 11 affittasi 24 dicembre o più tardi. 349

Scrittori ampi, comodi, vasti magazzini per depositi si affittano prontamente nel nuovo stabile Bachschmid, via Miramar. Prezzi convenientissimi. 4993

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Ricercasi corredino neonato oppure singoli pezzi. Offerte «Neonato» Piccolo 409

Gruette ferro usate per barchetta acquisterebbe N. Hardallo, Gravosa. 511

Comprasi per cassa pianino buono stato. Indirizzo al Piccolo. 427

Ricercansi argano usato portata circa 400 Chilo nonchè un torno usato per ferro e legno lunghezza telaio circa 120 cm. Offerte dettagliate al Piccolo sub «G. L.» 8799

Ricercasi lampada gas a pompa una fiamma. Indirizzo al Piccolo. 204

Acquisto contanti, Bottiglieria, Caffetteria avviata, eventualmente in consegna, offrendo referenze e cauzione, gentili offerte Giovanni Giaretta, Venezia. 4325

Da vendere tre cagnetti razza pinch di mesi due. Via della Sanità N. 2, pianoterra. 443

Da vendere uno spharherd quasi nuovo. Via della Fontana N. 5 Trattoria. 411

Da vendere un piccolo sparherd. Rivolgersi Vicolo Santa Lucia 2, piano III, sinistra. 421

Da vendere buffet con specchi e marmo f. 25. Indirizzo al Piccolo. 420

Vendonsi prontamente causa trasloco, mobili, ricercasi toilette usata. Indirizzo Piccolo. 471

Vendesi pianino nero, occasione. Indirizzo al Piccolo. 472

Vendesi bellissimo mantello, lusso, ragazzina 10—12 anni. Indirizzo al Piccolo. 405

Vendonsi letti, suste, pagliericci, lavamani, specchio, tavoli, buonegrazie. Via Nuova 18, porta 6. 461

Vendonsi prontamente tappeti turchi a prezzi di occasione. Rivolgersi tappezziere Lodovico Asquini, via Forni 26. 455

Vendesi un motore 12 cavalli con molino tutto nuovo. Rivolgersi via Poste 8, I piano Gessi Jeger. 449

Singer finissima, garantita cinque anni, metà prezzo vendesi, meccanico, San Lazzaro 6. 4896

Biciclette Helios, una senza catena fiorini 155, una quasi nuova fiorini 80, vendonsi. Via Giulia 29, pianoterra destra. 494

Bicicletta Stiria originale vendesi buon prezzo via Valdirivo 5, II. 495

Fondo città fior. 35 tesa, pagamento vantaggioso, stabile nuovo rendita netta 9 0/0 vendesi, esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 507

Pianino stupendo, voce incantevole, vendesi a prezzo eccezionale. Indirizzo Piccolo. 490

Causa partenza vendonsi letti, divanetto, scrittoio, tavolo, armadio, chiffonnier due porte, tappeto. Indirizzo Piccolo. 501

Pianino corde incrociate, voce insuperabile, vendesi buon prezzo. Via Rapicio 6, I, destra. 5640

Pianini, pianoforti nuovi ed usati delle primarie fabbriche, vendonsi anche rate. — Cavana 8. 5640

Pianoforte buonissimo vendesi prezzo conveniente. Madonnina 11, secondo, porta 13. 513

Pianoforte Bösendorfer da concerto, ottimo stato, occasione, vendesi. Canale 7. 514

Libri, prezzo fortemente ribassato, in tutte le lingue e scienze continuansi a vendere. Libreria Julius Dase, via Nuova 15. 485

Macchina ultimo modello, silenziosissima, rara occasione, vendesi prontamente. Indirizzo Piccolo. 475

Ottima occasione sacchetto greve nuovo per signora, vestito velluto nero ed altro verde scuro con magnifica guarnizione e relativo cappottino, nuovi. Indirizzo Piccolo. 8801

Scala a chiocciola in ferro battuto vendesi prezzo occasione. — Rivolgersi via Navali 21. 225

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Fazzoletto pizzo bianco smarrito dalla via Valdirivo alla via Ghega, mancia portandolo al Piccolo. 515

DIVERSI

Malgrado tutto! affettuosi auguri...! 8800

Bice N. 13. Se non Le disturba ritiri lettera. Ever. 512

Pioggia non soffrire, combinazione resta stabilito, spero notizie. E. 498

Matita. Ti guardavo indirettamente, tu forse non mi vedevi. Non giova amare, quando non si è più riamati. 431

Osservai ma non compresi. Vorrei significasse meglio i suoi pensieri. Attendo. Costante. 473

Pregasi scrittrice cartolina 9/11, venire ora, luogo indicato 15/11. Raoul. 430

Parigi. Prego gentilmente farvi conoscere posta restante sub A. D. 435

Emma. Impressionata ultime notizie, spero timore passeggero, confido tua forza animo sostenere coraggiosamente qualunque evento, non abbandonarti, mio pensiero teco sempre. A. 479

Denaro si riceve dalla Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, impegnando biglietti Lotteria, Rendita, Obbligazioni Austriache.

8000 corone ricercansi per primaria intavolazione. Offerte sub «Sicuro» al Piccolo. [illegible]

Giardinetto Acquedotto. Saloni separati per divertimenti sociali; pranzi, cene, a prezzi modicissimi. Bellissimo giuoco birilli; ogni domenica e festa concerto militare. 464

Il cassiere che pagò lunedì erroneamente corone 300 in più, prega gentilmente di restituirgli quest'importo allo sportello della Banca. 417

Stiratrice a lucido lavoro esatto raccomandasi, modiche condizioni. Via Farneto 7, piano I. 298

O., O... Opollo soldi trenta, Istria trentadue, Marsala, Wermouth, Trappa ottanta, Rhum uno. Jurcev, Cavana 11. 460

Sarta abilissima raccomandasi per lavoro, prezzi convenienti. Indirizzo Piccolo. 491

Fagiani Cotorni Beccaccie Lepri Poularde Burro Bacici Cedri. Negozio Polli. 502

Brava sarta uomo ripara vestiti a modici prezzi. Indirizzo Piccolo. 8797

Ricercansi prontamente cuoche, bambinaie, camerieri restaurant. Agenzia piazza Legna 7. 458

Assortimento Mantelline panno, Astracan, pelo, Caps panno, scozzese lunghi. Sacchetti donna in tutte le tinte. Hawelok donna e fanciulli. Barriera 15. 489

Macelleria Gallo, piazza Barbacan. Trippe doppion a 36, Dindi a taglio 52—56. 274

Mobili solidissimi eleganti, stanze matrimoniali e pranzo ultima novità a prezzi bassissimi, senza concorrenza. Deposito mobili Mondolfo, via Nuova 24. 293

Profumo insuperabile, carnagione fresca, acqua Cologna benzoata, principali parrucchieri profumieri. 4409

Blouse e vestiti da signora, confeziona P. Monfalcon, negozio via Scorzeria 1, angolo Arcata—Barriera. 4928

Trieste Il Rimedio contro i reumatismi preparato dai farmacisti R. e G. Godina - farmacia alla Madonna della Salute - via S. Giacomo in Monte N. 7, trovasi in tutte le farmacie. Prezzo di una bottiglia cor. due. Fuori di Trieste non si spediscono meno di 3 boccette, verso rivalsa, o previo invio di cor. 7.20. 4696

Trentino Il Rimedio Godina contro i reumatismi trovasi nella farmacia Zamboni-Spiazzo. 4696

Gorizia Il Rimedio Godina contro i reumatismi trovasi nella farmacia Cristofoletti. 4696

Fiume Il Rimedio Godina contro i reumatismi, trovasi nella farmacia Prodam. 4696

Lastre mettonsi sollecitamente qualunque punto città, prezzi mitissimi. Zahn, via Barriera vecchia 6. 4657

Piumista vendita fiori, piume. Eseguisce qualsiasi lavoro tintura, arricciatura. Via Artisti 8, p. I, Laite. 4261

Cantina dalmata Carlo Giovanella Opollo 32, Refosco Istria 34, bianco Opollo 48. Via della Fontana N. 5 franco domicilio. Ordinazioni nella propria trattoria vicina alla cantina. 410

Cappelli e tavolette sotto prezzo di fabbrica da soldi 60, 70, 80, boero 1, 1.20, rimodernature soldi 30. Via Tintore N. 2, I, accanto piazza Legna. 453

Ombra di Werther, Opera di Alberto Randegger. Canto e pianoforte corone 6. Recentissima pubblicazione. Stabilimento Schmidl Piazza grande e filiale via Poste vecchie 16. 8802

Disacidatore, Chiarificatore, guariscono vini acidi, torbidi. Drogheria Carlo Slecher. Riborgo. [illegible]

Lavatevi e lavate con l'I. R. Patentata Sabbia sapone Sonnauer e Vi preserverete da molte malattie. Primari negozi Commestibili, Drogherie, Profumerie, Farmacie, la vendono. Eugenio Jurcev, depositario. 459

Specialmente ai sofferenti d'abituale stitichezza è raccomandabile la Tintura stomatica purgativa del farmacista Piccoli. 30121 (3)

Signora! s'interessa Ella per stoffe veramente fine, cioè loden tirolesi, stoffe Kammgarn, Covacot, tanto francesi, come inglesi, stoffe di seta finissime per blouse tutte a prezzi straordinariamente bassi? Allora la prego gentilmente a volermi onorare con una sua visita. E. Rottemberg, via Caserma N. 1, piano primo. 510

Maglie vere Jäger con timbro fior. 4.30, senza timbro 2.25, di cotone finissime da 70 soldi in più. Grande assortimento biancheria per signori e ragazzi. E. Rottenberg, via Caserma 1, primo. 510

Pastiglie di catrame preparate nella farmacia Picciola, in Trieste, Barriera vecchia 24. Si prescrivono nei casi di raucedine, tosse nervosa, catarri, asma, influenza ecc. Trovansi in Trieste nelle principali farmacie. In Gorizia nelle farmacie Cristofoletti e Pontoni. Una scatola con istruzione per l'uso cent. 80. 323

Pillole purgative (S. Marco) efficacissime nei mali di testa, stomaco, emorroidi, inappetenza, depurano sangue. Farmacia Leitenburg, Zanetti, Picciola, Serravallo (Trieste) Catti, Prodam (Fiume), Camus (Abbazia), Pontoni (Gorizia). 5632

Calabri cantanti per mantenere voce fresca usano Premiate Pastiglie Prendini. 4253

Preservativi francesi dozzina corone 2, 4, 6 ... Spedizione segreta, cataloghi gratis. Wohl, Trieste Piazza Borsa 1. 8672